

ADESSO

ITALIENISCH
DAHOAMWortschatz fürs
Oktoberfest

10

LUOGHI INVISIBILI

VENEZIA

GEOPOLITICA

Disordine globale,
l'Europa che fa?

VIAGGI: MARCHE

Campofilone, una vacanza
di fine estate vista mareDeutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A-E-F-L-SK € 11,20ISBN: 978-3-68987-506-0
2 5 0 1 1
4 191343 109902



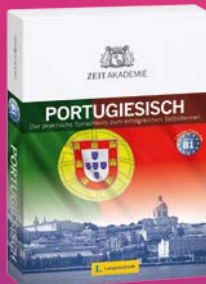
ZEIT AKADEMIE

**Solange der
Vorrat reicht**



Alle Kurse nur ~~99 €~~ 9 €!

**Lagerverkauf: Inspirierende Themen
zum einmaligen Sparpreis!**



»Sprachkurs Portugiesisch«
Audio-CDs mit Begleitbuch
für Einsteiger



»Sprachkurs Chinesisch«
Audio-CDs mit Begleitbuch
für Einsteiger



»Überzeugend kommunizieren«
mit Führungskräftetrainerin
Marion Knaths



»Astronomie«
mit Astrophysikerin
Prof. Dr. Anna Frebel

Wir setzen künftig ganz auf Online-Kurse und E-Books. Deshalb bieten wir Ihnen unsere **DVD- und CD-Kurse mit Begleitbuch jetzt zum einmaligen Vorteilspreis an!**

Lernen Sie mehr über Psychologie, deutsche Weine, Archäologie, Verhandeln mit Erfolg und viele weitere spannende Themen, die Ihren Horizont erweitern. Sie erhalten den Kurs Ihrer Wahl als Set mit Buch und DVD/CD zum **einmaligen Sonderpreis von nur 9 € statt 99 €**. **Nur solange der Vorrat reicht!**

www.zeitakademie.de/lagerverkauf

da urlo

**L'ITALIANO PER
FARE BELLA FIGURA**
Parole per stupire chi
ascolta.

Care lettrici, cari lettori,

una volta, durante una serata fra amici, ho conosciuto per caso uno di voi. La prima cosa che mi ha detto è che, appena vede la nuova copia di ADESSO nella cassetta della posta, va a leggere la **DIDASCALIA DELLA FOTO DI COPERTINA**, che si trova a pagina 4 in alto a sinistra. A questa simpaticissima lettrice austriaca dedico una spiegazione più approfondita dell'immagine di questo numero, che ritrae un angolo di Venezia più "vero" e meno affollato di tanti altri. Molto probabilmente la foto di Lorenzo Albanese è stata scattata dal Ponte dei Pugni, nel sestiere di Dorsoduro, famoso perché fino al 1705 era il luogo dove si svolgevano feroci scontri a suon di pugni (da cui il nome) tra le fazioni rivali dei Castellani e dei Nicolotti. Si possono ancora vedere, una a ogni angolo del ponte, le quattro impronte di piedi in pietra d'Istria che indicavano la posizione di partenza dei combattenti. Qui, proprio vicino al ponte sul Rio di San Barnaba, c'è anche una sorta di mercato galleggiante: si tratta di una grande barca ormeggiata che funge da negozio di frutta e verdura. Un angolo davvero pittoresco di Venezia! Sul campo San Barnaba, poi, si affaccia l'omonima chiesa, che è diventata celebre per aver fatto da sfondo ad alcune scene del film Indiana Jones e l'ultima crociata (1989). Nella finzione cinematografica, dietro alla facciata della chiesa c'era la biblioteca che nascondeva l'ingresso delle catacombe. In sintesi, quello che vedete in copertina non è solo un canale, ma un angolo di Venezia ricco di storia, tradizioni e curiosità.



VIAGGI
Venezia e i suoi
luoghi invisibili.
Nella foto in alto,
Salvatore Viola,
autore dell'articolo,
in Calle del Figo
[hier, ugs.: cooler
Typ], nel sestiere di
Cannaregio.

Adesso andate direttamente a pagina 12 e continuate a leggere la magia di Venezia, quella che si svela anche, e soprattutto, negli **SCORCI CHE RESTANO INVISIBILI**.

Grazie a Salvatore Viola (nella foto in alto) per aver condiviso con noi la sua Venezia "fatta di porte oltre le quali si celano strani mondi e di giardini che fioriscono dietro mura anonime. Una Venezia che non si concede a chi l'attraversa di fretta".

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



la cassetta
della posta ➤ Briefkasten

la didascalia ➤ Bildunterschrift

approfondito ➤ ausführlich

ritrarre ➤ zeigen

affollato ➤ überfüllt

il pugno ➤ Faust

lo scontro
a suon di pugni ➤ Rauferei

la fazione ➤ Gruppe

l'impronta
di piede ➤ Fußabdruck

il combattente ➤ Kämpfer

galleggiante ➤ schwimmend

ormeggiato ➤ festgemacht

fungere ➤ dienen

affacciarsi ➤ sich befinden

omonimo ➤ gleichnamig

la crociata ➤ Kreuzzug

la finzione
cinematografica ➤ Kinofilm

svelarsi ➤ sich zeigen

lo scorcio ➤ Winkel

condividere ➤ teilen

celarsi ➤ sich verbergen

concedersi ➤ sich offenbaren

di fretta ➤ in Eile



IN COPERTINA

Rio di San Barnaba,
sestiere di Dorsoduro,
Venezia

© Lorenzo Albanese



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache



ADESSO ÜBUNGSHEFT

Nützlich und
unterhaltsam:
das Begleitheft
zu ADESSO mit
Zusatzübungen

EXTRA!

**Gratis-Newsletter für Abonentinnen
und Abonnenten in Lehrberufen.**

Didaktische Tipps und Ideen
für den Einsatz von **ADESSO**
im Unterricht unter:

www.zeit-sprachen.de/unterricht

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE A2-B1 Grundstufe

MEDIO B1-B2

DIFFICILE C1-C2

lettera Unterstreichung
unregelmäßige Betonung

www.adesso-online.de

Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710

e-mail: abo@zeit-sprachen.de

03 EDITORIALE

Von Rossella Dimola

10 POSTA PRIORITARIA **M**

Leserbriefe



28

**UNA STRADA,
UNA STORIA **M****
Corso Dogali,
Genova

DOLCE VITA

12 VIAGGI VENEZIA.

10 LUOGHI INVISIBILI **M**

Eine Entführung in das
unsichtbare Venedig

53 LE GUIDE DI ADESSO

CAMPOFILONE **F**

Ein Ort in den Marken mit
spannendem Namen und
grandiosem Panorama

53



24



58 L'ITALIA A TAVOLA

TRUCCHI IN CUCINA **M**

Geniale Tricks, die den
Küchenalltag retten

66 SCHERZI A PARTE **M**

Lachen mit Lucrezia

PRIMO PIANO

06 NOTIZIE DALL'ITALIA **F M**

Neues aus Italien

11 TERRAZZA CON VISTA **D**

Ausblick auf ein besseres Italien:
klare Regeln für die Sterbehilfe

22 L'ITALIA IN DIRETTA **D**

Fünf Promille für die
Solidargemeinschaft,
von Michael Braun

21 SCALA B **M**

Schule zwischen Kreativität
und Funktionalität

32 STILE LIBERO

MAI PIÙ. LA STORIA DEI LIBRI ITALIANI
BRUCIATI NEI ROGHI NAZISTI **D**
Bücherverbrennungen: italienische
Autoren im Fokus

52 PASSAPAROLA **D**

Ein Plädoyer für eine entspannte
Körperhaltung,
von Renata Beltrami



12

LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI**
Italienisch leicht gemacht
- 44 **UN MONDO DI PAROLE**
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 45 **UN MINUTO DI ITALIANO**
Besser sprechen:
Italienisch kurz und knapp
- 46 **I VOSTRI DUBBI**
Sie fragen, wir antworten:
il periodo ipotetico
- 50 **LINGUA VIVA**
Herbstliche Lesesaison
mit Fokus auf Literatur
- 51 **LE SCHEDE DI LINGUA**
Extra Grammatik- und
Wortschatztraining
- 62 **IN POCHE PAROLE**
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 65 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen!



38

COSE
Il cavallino rampante:
Wie Ferrari zu
seinem Pferd kam

PERSONAGGI

- 24 **L'INTERVISTA**
NATHALIE TOCCI
Europa auf der Suche nach seiner
Rolle im Weltgeschehen
- 56 **TRA LE RIGHE**
Beppe Sala,
von Stefano Vastano

TEMPO LIBERO

- 09 **PIACE A...**
Top-Tipp aus der Redaktion:
Die Schönheit von Alltagsgesten
und entschleunigtem Leben
- 30 **LIBRI E LETTERATURA**
Büchertipps und Leseprobe
- 64 **DOPPIO GIOCO**
Eine Seite Rätselspaß.
Machen Sie mit!



La bottiglietta speciale realizzata per i 60 anni dalla nascita del Crodino.

SOCIETÀ

Un aperitivo? Sì grazie!

FACILE AUDIO Estate 1965. A Crodo, un piccolo paese che si trova in una valle ricca di sorgenti termali, vengono prodotte le prime bottiglie di un aperitivo analcolico che ha uno strano colore. È arancione intenso e ha un sapore amaro. La bevanda inizialmente ha il nome di Picador, poi diventa Biondino e infine Crodino, in onore del paese di produzione. Il padre del Crodino è l'enologo Maurizio Gozzellino. Negli anni Sessanta

lavora presso un'azienda specializzata nella preparazione di erbe per bevande. È così bravo che tutti lo chiamano "il mago delle essenze". Un giorno il suo datore di lavoro gli chiede di ideare un prodotto analcolico con l'acqua di Crodo, quella della fonte Liesel. Gozzellino ci lavora per mesi, infine crea un mix di erbe molto particolare. Ancora oggi la ricetta, le quantità e le erbe che compongono questo mix sono segreti.

È noto però che ci sono chiodi di garofano, semi di cardamomo, oli essenziali di coriandolo e di noce moscata. Il successo della bevanda è immediato, aiutato dal martellante slogan "Crodino, l'analcolico biondo che fa impazzire il mondo!" e dalla presenza di Brigitte Bardot nelle pubblicità. Il Crodino diventa così uno degli aperitivi più amati dagli italiani e lo è ancora oggi, dopo 60 anni. E voi, lo avete mai assaggiato?

la valle ➤ Tal

la sorgente termale ➤ Thermalquelle

analcolico ➤ alkoholfrei

il sapore ➤ Geschmack

amaro ➤ bitter

in onore di ➤ zu Ehren von

l'erba ➤ Kraut

il mago ➤ Zauberer

ideare ➤ sich ausdenken

comporre ➤ bilden

noto ➤ bekannt

il chiodo di garofano ➤ Gewürznelke

il seme di cardamomo ➤ Kardamomsamen

la noce moscata ➤ Muskatnuss

martellante ➤ hier: einprägsam

far impazzire ➤ verrückt machen

la pubblicità ➤ Werbung

assaggiare ➤ probieren

ARTE

Bentornato in Italia

FACILE È tornato in Italia un mosaico di epoca romana rubato durante la seconda guerra mondiale. Il ladro è un capitano della Wehrmacht che lavorava per i ri-fornimenti militari. Il soldato ha donato il mosaico a un amico e i suoi eredi hanno deciso di restituirlo. Lo hanno consegnato al consolato italiano di Stoccarda, che nel luglio scorso lo ha rimandato in Italia. L'opera raffigura una scena erotica e probabilmente decorava il pavimento di una stanza del padrone di casa. Proviene dall'area vesuviana, forse da una villa vicino a Pompei. Questo è uno dei tanti casi di opere trafugate e restituite all'Italia. Lo scorso anno ad esempio 600 opere sono tornate dagli USA, la maggior parte provenienti da scavi clandestini nel centro-sud d'Italia e furti a danno di chiese.



rubare	➤ stehlen
il ladro	➤ Dieb
il capitano	➤ Hauptmann
i rifornimenti pl.	➤ Versorgung
donare	➤ schenken
l'erede m./f.	➤ Erbe, Erbin
restituire	➤ zurückgeben
consegnare	➤ übergeben
raffigurare	➤ darstellen
il pavimento	➤ Fußboden
trafugare	➤ entwenden
clandestino	➤ illegal
il furto	➤ Diebstahl, Raub
a danno di	➤ zum Schaden von

LA PAROLA DEL MESE

RICCANZA



Il cast del reality *Ricchezza*, trasmesso su Mtv Italia dal 2016 al 2019.

FACILE Caso Bova, Marti (Ceretti) & Dede (Monzino): i figli della “ricchezza” e di quella Milano che non c’è più. Ecco il titolo di uno dei tanti articoli sullo “scandalo Raoul Bova”, che in estate ha riempito le pagine dei giornali italiani. Proviamo a riassumerlo. L’attore Raoul Bova ha tradito la moglie con una giovane attrice, Martina Ceretti. Come è stato scoperto? Attraverso un audio che ha cominciato a girare sui social. A diffonderlo è stato un amico della ragazza, Federico Monzino. Insomma, c’erano tutti gli elementi per attirare l’attenzione dei lettori. Ma quello che ha incuriosito molti è stato l’uso della parola ricchezza nei titoli. Già, perché nel Dizionario Treccani, punto di

riferimento per la lingua italiana, quella parola non c'è, anche se rientra fra i neologismi dell'anno 2022. Ricchezza è un termine gergale, formato dal nome ricchezza e dal suffisso -anza, usato per creare nomi astratti che descrivono uno stato o una condizione. Indica uno stile di vita sfarzoso, che di solito si ostenta sui social media.

La nascita di questo neologismo si deve al titolo di un reality show tras-
smesso su Mtv Italia dal 2016 al 2019. Ric-
canza raccontava la vita e gli sfarzi
di giovani molto ricchi: dallo shop-
ping in via Montenapoleone a Mi-
lano alle vacanze in località d'élite,
fino alle serate fra locali alla moda e
champagne.

la ricchezza: Superreiche, die ihren Reichtum demonstrativ zur Schau stellen	rientrare fra qc. ➤ zu etw. gehören
riempire ➤ füllen	gergale ➤ Slang-
riassumere ➤ zusammenfassen	lo stato ➤ Status
tradire ➤ betrügen	la condizione ➤ Zustand, Bedingung
scoprire ➤ auf-, entdecken	sfarzoso ➤ pompös
diffondere ➤ verbreiten	ostentare ➤ zur Schau stellen
insomma ➤ kurz gesagt	la nascita ➤ Entstehung, Geburt
incuriosire ➤ neugierig machen	dovere ➤ hier: verdanken
il punto di riferimento ➤ Bezugspunkt, hier: Maßstab	trasmettere ➤ ausstrahlen
	lo sfarzo ➤ Prunk

IL PERCHÉ

PERCHÉ SI DICE
“TIRARE UN PACCO”?

HANNA FRÖBE



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/11](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/11)



Risponde Anna Bordini, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

MEDIO AUDIO

La lingua italiana ha un lessico ricchissimo. È importante ricordare che le parole e le espressioni appartengono a diversi livelli

di formalità della lingua: hanno diversi registri. Per esempio, tirare un pacco è un'espressione di registro familiare e gergale, che significa “non andare a un appuntamento senza avvisare”, “non rispettare un impegno”. Quindi anche imbrogliare, ingannare, raggiare. Probabilmente in passato qualcuno ha venduto un oggetto, lo ha messo in un pacco davanti agli occhi del compratore, ma poi ha messo un pacco vuoto al posto di quello pieno. Quando il compratore lo ha aperto, non ha trovato niente e ha capito di essere stato truffato. Il Vocabolario della lingua italiana della Treccani consiglia di usare un'altra espressione di registro familiare, equivalente a “tirare un pacco”: bidonare, o anche “dare, tirare, fare un bidone”.

tirare un pacco ➔ versetzen, reinlegen

appartenere ➔ angehören

il livello ➔ Stufe, Ebene

gergale ➔ umgangssprachlich

avvisare ➔ benachrichtigen

l'impegno ➔ Verpflichtung

imbrogliare ➔ betrügen

ingannare ➔ täuschen

raggiare ➔ hintergehen

truffare ➔ betrügen

equivalente ➔ gleichwertig

bidonare ➔ beschummeln, hereinlegen

il bidone ➔ Schwindel, Betrug

GASTRONOMIA

Vacanze di gusto



FACILE Molti turisti visitano l'Italia per le specialità gastronomiche. È stato calcolato che il “turismo Dop” vale da solo circa 20 miliardi di euro. In Italia ci sono in totale 597 prodotti Dop. Ma quale regione li usa meglio per fare promozione turistica? Al primo posto c'è il Veneto con i suoi vini, su tutti il Prosecco, ma anche prodotti come il radicchio trevigiano e moltissime iniziative, come il Cinema in cantina con proiezione di film fra le vigne e visite guidate alle cantine o Prosecco Cycling, un percorso di circa 100 chilometri fra i vigneti storici. Al secondo, la Toscana punta su degustazioni e festival culturali non solo legati al Chianti. Cantine in piazza, ad esempio, si svolge a Montepulciano per promuovere l'omonimo vino, e anticipa il tradizionale Bravio delle Botti in cui le otto contrade cittadine si contendono un drappo. Fra i prodotti Dop toscano ci sono anche l'olio extravergine di oliva, il formaggio pecorino e i salumi di Cinta senese. Al terzo posto c'è l'Emilia-Romagna grazie alle strade del gusto: da quella del prosciutto a quella dei vini, passando per il culatello e il parmigiano, ma anche grazie all'iniziativa Acetaie aperte in cui 40 acetaie propongono degustazioni di aceto balsamico e concerti di opera lirica. Regioni come la Calabria e la Basilicata sono agli ultimi posti ed è un peccato, perché sono ricche di prodotti Dop, come il bergamotto di Reggio Calabria o il caciocavallo silano. Purtroppo le iniziative turistiche e le infrastrutture sono ancora poche, ma ci sono grandi possibilità di crescita. La classifica si trova nel primo Rapporto Turismo Dop della Fondazione Qualivita. Per info: www.turismodop.it

Dop ➔ g.U., geschützte
Ursprungsbezeichnung

valere ➔ wert sein

la promozione ➔ Förderung

su tutti ➔ insbesondere

la proiezione ➔ Vorführung

le vigne pl. ➔ Weinreben

la cantina ➔ Weinkeller

puntare su ➔ setzen auf

la degustazione ➔ Verkostung

anticipare ➔ vorausgehen

la contrada ➔ Stadtteil

contendersi qc. ➔ um etw. streiten

il drappo ➔ hier: Stoffbanner

la Cinta senese: hochwertiges, in der Toscana hergestelltes Fleisch der edlen Schweinerasse Cinta Senese

il culatello: zarter, luftgetrockneter Schweineschinken

l'acetaia ➔ Essigbetrieb

essere un peccato ➔ schade sein

il caciocavallo silano: in Süditalien hergestellter halbfester Pasta-Filata-Käse

la possibilità di crescita ➔ Wachstumschance

la classifica ➔ Rangliste

la fondazione ➔ Stiftung



GO GREEN

Pannelli sostenibili? Si può fare!

FACILE I pannelli solari servono per produrre energia sostenibile. Eppure sono fatti di vetro e silicio e per produrli è necessaria energia proveniente da fonti fossili, che contribuisce alle emissioni di CO₂. C'è un'alternativa? L'Università di Pisa ha sviluppato pannelli solari in plexiglass riciclato. Sì, avete letto bene, hanno usato la plastica riciclata. Il silicio è presente solo nelle celle fotovoltaiche lungo i bordi. La superficie che cattura la luce è in plexiglass trasparente, colorato e riciclato. L'obiettivo è avere meno emissioni, più sostenibilità e un risparmio di CO₂ previsto del 75%. Per il momento questo nuovo pannello solare è stato usato per una pensilina dell'autobus a Livorno. Questa pensilina fotovoltaica è la prima di tante altre future applicazioni? Speriamo...



il pannello solare ➤ PV-Modul

sostenibile ➤ nachhaltig

la fonte ➤ Quelle

contribuire ➤ beitragen

sviluppare ➤ entwickeln

riciclato ➤ recycelt

il bordo ➤ Rand

la superficie ➤ Oberfläche

catturare ➤ einfangen

il risparmio ➤ Ersparnis

la pensilina ➤ Haltestellendach

l'applicazione f. ➤ Anwendung

PIACE A



SARA CAVALLARI

Online-Redakteurin bei ADESSO

FACILE

Vita lenta

Due signore chiacchierano rilassate davanti al mare di Sampieri, in Sicilia; un signore dorme su una barca a Napoli; un gatto sonnecchia nella campagna di Vernole, in Puglia; la gente passeggia senza fretta sul lungomare di Bari. Sono alcuni dei tantissimi video raccolti dal designer pugliese Gianvito Fanelli nel suo



account Instagram Vita lenta. Si tratta di video semplici. La camera è fissa sul soggetto, non c'è quasi mai musica. Tutto è rilassante. I video che preferisco sono quelli dove il protagonista è un anziano. C'è un signore che sgrana i piselli, ad esempio; oppure una signora che prepara la caffettiera. Mi piacciono i loro gesti calmi e la cura che mettono nelle loro semplici azioni. L'account vuole comunicare proprio questo: la bellezza dei piccoli gesti quotidiani e della vita vissuta lentamente.

Instagram: Vita lenta (@vita_____lenta)

lento ➤ entschleunigt

chiacchierare ➤ sich unterhalten

rilassato ➤ entspannt

la barca ➤ Boot

sonnecchiare ➤ dösen

il lungomare ➤ Strandpromenade

la (video)camera ➤ (Video)Kamera

il soggetto ➤ Motiv

essere il/la protagonista ➤ die Hauptrolle spielen

l'anziano ➤ alter/älterer Mensch

sgranare ➤ enthülsen

il pisello ➤ Erbse

la caffettiera: typ. ital. Espressokanne zur Kaffeezubereitung auf dem Herd

la cura ➤ Sorgfalt

quotidiano ➤ alltäglich



LA VOSTRA POSTA

Gli adolescenti di oggi

MEDIO

Sehr geehrte Damen und Herren, ich habe mit großer Aufmerksamkeit den Artikel *Adolescenza* im ADESSO 6/2025 (S. 20) gelesen, was nicht ganz einfach war, aber steht ja dabei: *difficile*. Zu diesem Thema der „Überwachung“, oder – wie es im Artikel benannt wird – der Kontrolle, gibt es meiner Meinung nach noch einen anderen Effekt, und zwar beabsichtigt und das ist vielleicht auch ein Hauptgrund. Wer weiß, wer sich wann wo aufhält (und mit wem) kann in dieser Zeit sehr gut Dinge tun, von denen der andere nichts wissen soll. Das sind sicherlich keine lauterer Motive. Die Überwachung dient dem Kaschieren anderer Taten, die solche Überwacher selbst vollziehen. Das entwickelt sich dann zu einem Netzwerk. Und sicherlich, in dem Artikel unerwähnt, bleiben die Unterstellungen, was für Mädchen/Frauen dies denn wohl seien, die sich wagen, zu trennen und eigene Wege zu gehen. Kennen Sie das Buch von Oriana Fallaci: *Die Wut und der Stolz*? Da sind die Anfänge deutlich geschildert. Die klare Sicht einer alten Frau, das Cassandra-Syndrom. Mit freundlichen Grüßen Gudrun Wilhelmy

Liebe Frau Wilhelmy, wir danken Ihnen für die aufmerksame Lektüre des Artikels von Riccardo Iacona sowie für Ihre anregenden Gedanken. Ihre Bemerkung empfinden wir als wichtigen und bereichernden Beitrag zur Debatte. Auch Ihr Hinweis auf Oriana Fallacis Buch *La rabbia*

e *l'orgoglio* (2001) ist sehr treffend – vielen Dank dafür. Deshalb teilen wir Ihre Zuschrift gerne mit unseren Leserinnen und Lesern, um zur weiteren Reflexion und Vertiefung des Themas anzuregen. Es freut uns sehr, dass Ihnen ADESSO weiterhin gefällt. Wir hoffen, Ihnen auch in Zukunft spannende und bereichernde Lektüre bieten zu können. ADESSO-Redaktion

LA VOCE DEI LETTORI

Luce!

TESTO E FOTO PETRA GROBEN

MEDIO

Oggi vi raccontiamo di Napoli, dove per caso mio marito ed io ci siamo imbattuti in un progetto che ci ha davvero toccati. Scendendo da Capodimonte verso il centro, siamo passati davanti a una chiesa le cui porte aperte ci hanno invitato a visitarla. Che spettacolo insolito! Pareti azzurre, un altare a forma di barca, bandiere con ritratti appese al soffitto. Tutto questo in un edificio del XIX secolo! Un giovane ci ha illuminato. La chiesa, che si chiama dei Cristallini, era stata finalmente ristrutturata dopo anni di degrado e il progetto non era casuale. L'azzurro, un riferimento alla squadra di calcio tanto amata a Napoli; l'altare a forma di peschereccio, costruito dai detenuti con il legno delle barche dei profughi; le persone raffigurate sono del quartiere Sanità, uno dei più poveri e degradati di Napoli. Dove prima c'erano povertà e criminalità,

dove mancavano le prospettive, ora c'è un movimento di giovani che non vogliono rinunciare al loro quartiere. Al centro del progetto ci sono due cooperative avviate da una persona straordinaria: don Antonio Loffredo, parroco di lungo corso del rione Sanità (2001-2022). È stato lui ad aprire le porte ai giovani, a incoraggiarli a sviluppare i loro talenti e ad assumersi la responsabilità del loro quartiere. Non lasciando, ma cambiando la città, per fede, con il cuore, il coraggio e la forza della comunità. Oggi ci sono centinaia di persone che lavorano legalmente nel rione Sanità. Dove prima c'era il buio, ora le luci sono accese e attirano migliaia di turisti.



L'interno della chiesa dei Cristallini, nel rione Sanità, a Napoli.

per caso ➤ zufällig	il soffitto ➤ Decke	il peschereccio ➤ Fischkutter	incoraggiare ➤ ermutigen
imbattersi in qc. ➤ auf etw. stoßen	l'edificio ➤ Gebäude	il detenuto ➤ Häftling	sviluppare ➤ entwickeln
toccare ➤ berühren, beeindrucken	illuminare ➤ aufklären	il profugo ➤ Flüchtling	assumersi ➤ übernehmen
insolito ➤ ungewöhnlich	ristrutturare ➤ renovieren	raffigurare ➤ darstellen	la responsabilità ➤ Verantwortung
a forma di barca ➤ bootsförmig	il degrado ➤ Verfall	mancare ➤ fehlen	la fede ➤ Glaube, Vertrauen
la bandiera ➤ Flagge	casuale ➤ zufällig	rinunciare ➤ verzichten, hier: aufgeben	il coraggio ➤ Mut
il ritratto ➤ Porträt	la squadra di calcio ➤ Fußballmannschaft	di lungo corso ➤ langjährig	la forza ➤ Kraft
			il buio ➤ Dunkelheit

Wir wünschen uns ein Italien, in dem ein so heikles und dringliches Thema wie die Sterbehilfe endlich klar und für alle gesetzlich geregelt wird.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



la legge	► Gesetz
valido	► gültig
urgente	► dringlich
la morte volontaria medicalmente assistita	► „medizinisch begleitete Selbsttötung“
Eluana Englaro:	gest. 2009, nach einem Verkehrsunfall 1992 im Wachkoma
Laura Santi:	gest. 2025, an progressiver Multipler Sklerose erkrankt
dibattere	► diskutieren
la Corte costituzionale	► Verfassungsgericht
emettere	► hier: fällen
la sentenza	► Urteil
punibile	► strafbar
la sofferenza	► Leiden
la dipendenza	► Abhängigkeit
il sostegno vitale	► lebenserhaltende Maßnahme
la volontà	► Wille
la coscienza	► Gewissen
indicibile	► unaussprechlich
attendere	► warten

...è quella capace di fare una legge chiara e valida per tutti, anche su una materia delicata e urgente come la “morte volontaria medicalmente assistita”. Questa la definizione ufficiale di quello che viene più comunemente chiamato “fine vita”. Dal caso di Eluana Englaro a quello recente della giornalista Laura Santi, ogni volta si è dibattuto, dicendo tutto e il contrario di tutto. Ciononostante, come spesso accade in Italia quando si tratta di cose serie, alla fine si è deciso di non decidere. Nel 2019 la Corte costituzionale ha emesso una sentenza, la numero 242, in cui si dichiara che l’aiuto al suicidio non è punibile se ricorrono tre condizioni: una malattia irreversibile e fonte di gravi sofferenze; la dipendenza del paziente da sostegni vitali; la piena ed espressa volontà del malato di ricorrere al fine vita. Da allora sono passati sei anni. Certo, è materia complessa, che tocca le coscienze di ognuno di noi. Eppure, proprio per questo, è arrivato il momento di tirare fuori la testa dalla sabbia e di dare risposte e certezze a chi, spesso tra sofferenze indicibili, le attende.

DI SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO



Qui: gondolieri in Rio di San Barnaba, nel sestiere di Dorsoduro.
Nella pagina accanto: l'osteria *Al Timon*, in Fondamenta degli Ortesini, nel sestiere di Cannaregio.

Foto: Lorenzo Albanese, Look / Johannges, Kar

10

LUOGHI INVISIBILI

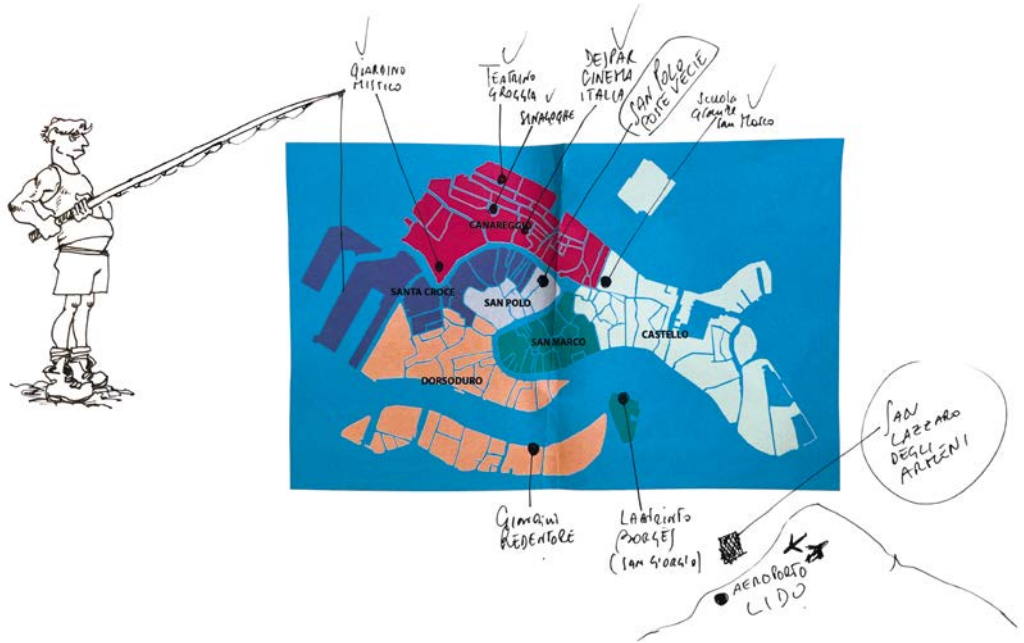
VENEZIA

Wer sich dem Labyrinth der verwinkelten Gassen und der Geschichte der Serenissima hingibt, erlebt Überraschungen wie einen mystischen Garten, den wohl schönsten Supermarkt oder die Stille in der Trattoria, in der sich schon Casanova gestärkt haben soll. Lassen Sie sich zu zehn Plätzen entführen, die in das unsichtbare Venedig führen.

MEDIO AUDIO

TESTO SALVATORE VIOLA

Il foglio con gli appunti e un disegno di Salvatore Viola, l'autore dell'articolo. E il pescatore? Guardate bene: Venezia non sembra un pesce?



C'è una Venezia che non compare mai sulle cartoline, sfugge agli scatti veloci di chi percorrere le strette calli affollate che portano in piazza San Marco o al Ponte di Rialto. È una città silenziosa, fatta di scorci che restano invisibili, di porte oltre le quali si celano strani mondi, di giardini che fioriscono dietro mura anonime. Una Venezia che non si concede a chi l'attraversa di fretta, ma si svela a chi sa rallentare e mostra il desiderio di scoprirla.

In questa città parallela, l'arte e la storia si intrecciano con la vita quotidiana, dando vita a luoghi inattesi, sorprendenti, a volte persino stranianti. Uno degli edifici rinascimentali più belli della città nasconde l'ospedale civile che, a sua volta, custodisce le

splendide sale della Scuola Grande di San Marco. Un vecchio cinema in stile liberty, il Cinema Teatro Italia, da quando ha smesso di proiettare film ospita un supermercato dove fare la spesa diventa un'esperienza che lascia sospesi tra il quotidiano e la bellezza. L'Orto Giardino del Redentore, sull'isola della Giudecca, appena riaperto dopo un lungo periodo di chiusura, è un'oasi verde affacciata sulla laguna. Sull'isola di San Giorgio, in un'atmosfera irreale, un labirinto di siepi disegna percorsi da esplorare senza fretta. E poi ci sono luoghi che sembrano usciti da un romanzo, come il Giardino mistico dei Carmelitani scalzi, o il Teatrino Groggia, nascosto nel parco di una villa circondata dalle calli silenziose del sestiere di Cannaregio. Sull'isola del

Lido, l'aeroporto Giovanni Nicelli racconta un'epoca in cui volare era un lusso e le vacanze in laguna avevano il sapore della dolce vita. Tornando a Venezia, nel cuore del Ghetto, le sinagoghe ci sono, ma non si vedono. E per chi cerca un silenzio colmo di parole e di storie, l'isola degli Armeni, con il suo monastero e la sua biblioteca, si rivela il rifugio ideale. Infine, c'è un luogo in cui trovare il meritato ristoro dopo tanto girovagare, un'antica trattoria, antica per davvero, in cui si gustano deliziosi piatti in un'atmosfera che richiama i fasti dei tempi in cui la Serenissima era all'apice della sua potenza. Il nostro non è un vero e proprio itinerario, ma la mappa ideale di una città intima e sorprendente. E a dettarne le coordinate è la vostra curiosità.

sfuggire ➤ entgehen	straniante ➤ befremdlich	esplorare ➤ erkunden	meritato ➤ wohlverdient
la calle ➤ Gasse	l'edificio ➤ Gebäude	i Carmelitani (pl.) scalzi ➤ Unbeschuhte Karmeliten	girovagare ➤ umherstreifen
affollato ➤ überfüllt	rinascimentale ➤ Renaissance-	il sestiere ➤ Stadtteil	richiamare ➤ erinnern an
lo scorcio ➤ Ausblick	custodire ➤ beherbergen	il sapore ➤ Geschmack	il fasto ➤ Pracht
celarsi ➤ sich verbergen	lo stile liberty ➤ Jugendstil	colmo di ➤ voller	l'apice m. ➤ Höhepunkt
concedersi ➤ sich hingeben, erschließen	lasciare sospeso ➤ schweben lassen	il monastero ➤ Kloster	la potenza ➤ Macht
svelarsi ➤ sich offenbaren	il Redentore ➤ Erlöser	rivelarsi ➤ sich erweisen	l'itinerario ➤ Route
rallentare ➤ langsamer werden	affacciato su ➤ mit Blick auf	il rifugio ➤ Rückzugsort	dettare ➤ vorgeben
intrecciarsi ➤ sich vermischen	la siepe ➤ Hecke		

Immaginate di fare una passeggiata a Venezia da ovest verso est, saltando però i sestieri più affollati, dunque rimanendo sempre a nord del Canal Grande. In pratica, immaginate di andare a Castello attraversando Cannaregio. Io ho fatto così. Anzi, faccio così ogni volta che vado a Venezia e che, regolarmente, mi ci perdo.

1. Il Giardino mistico dei Carmelitani scalzi*

Credo di aver girato intorno alla stazione di Santa Lucia per più di mezz'ora, prima di vedere finalmente apparire quella porticina anonima, a due passi dall'Ufficio informazioni turistiche, che nasconde proprio quello che sto cercando: una piccola erboristeria dove acquistare la famosa (almeno per chi la conosce) Acqua di melissa che mi è stata chiesta in regalo. Il negozio appartiene ai frati dell'ordine dei Carmelitani scalzi che qui, a due passi dalla stazione, hanno chiesa (Santa Maria di Nazareth) e convento. Mentre mi informo sulle proprietà terapeutiche della melissa, scopro che i frati la coltivano in quello che chiamano Giardino mistico. "E in quale parte di Venezia si trova, questo giardino?", domando. "Qui, dietro la chiesa", mi risponde gentile la commessa. Nascosto da alti muri anonimi, invisibile agli occhi delle migliaia di turisti, il Giardino mistico è un'oasi di pace che sembra lontana anni luce dal caos frenetico che lo circonda. Lo compongono infatti sette aiuole, come sette sono le dimore del Castello interiore di Santa Teresa d'Avila, ovvero colei che, nel XVI secolo, riformò l'ordine dei Carmelitani. La melissa, usata dai frati per distillare la loro "pozione", viene coltivata nella seconda aiuola, ovvero l'orto delle erbe officinali.

* Il Giardino mistico si può visitare solo su prenotazione. Per tutte le informazioni: www.giardinomistico.it



Il labirinto dedicato allo scrittore argentino Jorge Luis Borges sull'isola di San Giorgio.

saltare ➤ springen, hier: auslassen

perdersi ➤ sich verirren

girare ➤ herumlaufen

apparire ➤ auftauchen

l'erboristeria ➤ Drogerie, Heilpflanzenhandlung

il frate ➤ Bruder, Mönch

il convento ➤ Kloster

la proprietà ➤ Eigenschaft

coltivare ➤ anbauen

l'anno luce ➤ Lichtjahr

comporre ➤ bestehen aus

l'aiuola ➤ Beet

la dimora ➤ hier: Wohnung, Ebene

il castello ➤ Burg, Schloss

la pozione ➤ Zaubertrank

l'erba officinale ➤ Heilkraut



Da sinistra, in alto, in senso orario: l'ingresso dell'Antica trattoria Poste Vecie; la facciata del Cinema Teatro Italia; il chiostro del convento mechtarista di San Lazzaro degli Armeni; palazzi affacciati su Rio dei Mendicanti, di fronte a campo Santi Giovanni e Paolo (Cannaregio); la facciata rinascimentale dell'Ospedale civile (Scuola Grande di San Marco) e quella della basilica dei Santi Giovanni e Paolo; tre frati Carmelitani all'interno del Giardino mistico; la basilica del Redentore vista dai giardini omonimi; una tipica calle del sestiere Castello.



2. Le sinaghe del Ghetto*

Dirigendosi verso nord - nord-est, dunque verso la laguna che si affaccia sulla terraferma, a un certo punto si finisce per attraversare il Ghetto, uno dei miei posti preferiti. In calle del Ghetto Vecchio mi fermo sempre in un piccolo panificio per comprare una bissa, una specie di biscotto a S che ricorda la forma di una biscia. Nelle calli del Ghetto c'è sempre una grande calma e calmo è anche il campo del Ghetto Nuovo. L'aspetto è spoglio, quasi dimesso. Sembra non esserci niente da vedere... e invece c'è tutto. Alcuni di questi edifici apparentemente anonimi nascondono autentici tesori. "Basta saper guardare", mi dice un amico veneziano. "Guarda i palazzi...cosa noti, a parte l'altezza?", mi domanda. "Le finestre!", rispondo. "Bravo, le finestre". Cinque grandi finestre sono il segno che lì c'è una sinagoga. Cinque come i libri della Torah e cinque sono le sinaghe, dette scuole, divise per le principali comunità del Ghetto: Scuola Grande Tedesca, Scuola Canton, Scuola Levantina, Scuola Spagnola, Scuola Italiana. Perché si chiamano scuole? Ve lo svelerò più avanti. Ora, proseguiamo la nostra passeggiata tra le calli di Cannaregio.

* Le sinagoghe e il Museo ebraico di Venezia sono aperti al pubblico. Per informazioni su giorni, orari e modalità delle visite: www.ghettovenezia.com

3. Il teatrino di Villa Groggia*

La periferia nord di Venezia sembra distare un migliaio di anni luce da luoghi come

San Marco o Rialto, brulicanti di turisti. Camminare per le calli silenziose o affacciarsi sulla laguna per ammirare, nelle giornate terse, lo spettacolo delle Alpi che disegnano l'orizzonte, è un piacere oltre che un solievo. Regala la stessa sensazione fare quattro passi nel giardino di Villa Groggia, che poi è il parco di un antico palazzo demolito negli anni Venti dell'Ottocento. La conosco perché un amico attore, una volta, mi ha invitato ad assistere a un suo spettacolo. "Ah bello, fate teatro open air", esclamai con entusiasmo. "No, - reagì lui piccato, - facciamo teatro a teatro". Così ho scoperto questo piccolo gioiello, un vecchio magazzino trasformato in teatro agli inizi del Novecento e prezioso non per il suo valore architettonico, ma per quello sociale. Sono gli abitanti del quartiere a gestire tutte le attività che, oltre agli adulti, spesso coinvolgono ragazzi e bambini. Non c'è un vero cartellone. Io, allora, sono stato fortunato, ma se vi capita di trovarvi a Venezia, informatevi. E se il teatro è chiuso, potete sempre godervi la pace che offre il giardino.

* Per informazioni: www.piccionaia.org/teatrinoogroggia

4. Despar - Cinema Teatro Italia*

In tutto questo girovagare per calli e ponti, tornando verso il Canal Grande mi imbatto per caso in un'altra di quelle scatole magiche di cui, ora me ne rendo conto, Venezia è piena. Mi serve una bottiglietta d'acqua e qualche altra cosa, dunque cerco un supermercato. Chiedo al primo

che passa, ma è un americano che si è perso e chiede a me se so dove si trovi il suo albergo. Solo al terzo tentativo trovo un veneziano, o meglio, uno che vive a Venezia, uno studente fuorisede di Otranto. "Guardi, là c'è un supermercato", mi dice. Io guardo, ma di supermercati non ne vedo. Scorgo un bar, poi un negozio di ottica, una farmacia e un teatro, ma niente supermercati. "Il teatro...", precisa lo studente. Mi sembra di aver capito: "Ah, dietro il teatro...". "No, - fa lui - dentro il teatro!". Per farla breve, mi avvio verso la facciata liberty del teatro, entro e mi ritrovo effettivamente tra gli scaffali di un supermercato. Le pareti e il soffitto, anziché essere nudi e freddi, sono affrescati e decorati, e allora non sai più bene dove guardare. Il Teatro Italia era un piccolo capolavoro di stile liberty veneziano, inaugurato nel 1916. Nella sala, elegantemente arredata, c'era posto per 1.200 persone. A un certo punto è stato trasformato in cinema, per restare poi a lungo chiuso e abbandonato all'incuria. Ha riaperto nel 2016, ma tra le sue pareti non c'è più un teatro: è diventato un supermercato.

* Il Despar nel Cinema Teatro Italia si trova in campiello de l'Anconeta ed è aperto tutti i giorni, dalle 8 alle 21.

5. Scuola Grande di San Marco*

Attraverso il ponte sul Rio de Mendicanti, che fa da confine naturale tra Cannaregio e Castello, e mi ritrovo in campo Santi Giovanni e Paolo. Di fronte a me si erge la basilica omonima e, alla mia sinistra,

la terraferma	➤ Festland
attraversare	➤ durchqueren
il biscotto	➤ Keks
la biscia	➤ Schlange
la calma	➤ Ruhe
spoglio	➤ karg
dimesso	➤ schlicht, vernachlässigt
apparentemente	➤ scheinbar
autentico	➤ echt, wahr
l'altezza	➤ Höhe

svelare	➤ verraten
distare	➤ entfernt sein
brulicante di	➤ von .. wimmelnd
terso	➤ klar
il sollievo	➤ Erleichterung
demolire	➤ abreißen
l'Ottocento	➤ 19. Jahrhundert
piccato	➤ pikiert
il magazzino	➤ Lager
il Novecento	➤ 20. Jahrhundert
il valore	➤ Wert

gestire	➤ betreiben, hier: organisieren
coinvolgere	➤ miteinbeziehen
il cartellone	➤ Spielplan
imbattersi in qc.	➤ auf etw. stoßen
la scatola magica	➤ Zauberschachtel
il tentativo	➤ Versuch
fuorisede	➤ auswärtig, aus
scorgere	➤ erblicken
avviarsi	➤ sich begeben
la facciata	➤ Fassade
lo scaffale	➤ Regal

il soffitto	➤ Decke
affrescato	➤ mit Fresken geschmückt
inaugurare	➤ eröffnen
arredare	➤ einrichten
abbandonare	➤ überlassen
l'incuria	➤ Verfall
fare da	➤ bilden
il confine	➤ Grenze
ergersi	➤ sich erheben
omonimo	➤ gleichnamig

perpendicolare alla chiesa, vedo la facciata di uno splendido edificio bianco in stile primo Rinascimento veneziano. Mi rivolgo a un signore che ha appena ormeggiato il suo barchino: “Scusi, che cos’è quell’edificio!”, chiedo. “È l’ospedale!”. Lo guardo perplesso. Sto per chiedere ulteriori spiegazioni quando un giovane passante, che deve aver visto l’enorme punto interrogativo sospeso sopra la mia testa, mi dice: “Quella una volta era la Scuola Grande di San Marco, ma poi ci hanno fatto l’ospedale”.

Per i non veneziani: a Venezia si chiamavano scuole (o schole) le confraternite laiche, qualcosa di simile a quelle che in altre città erano le corporazioni e a Firenze le arti. Alcune scuole riunivano i lavoratori stranieri, come quella degli Schiavoni (gli slavi), altre gli artigiani, come quella dei Laneri. Poi c’erano le Scuole Grandi, dedicate solitamente ai santi (come San Rocco o San Marco), in cui si riunivano gli aristocratici. Queste scuole si occupavano fondamentalmente di assistenza ai bisognosi e lo facevano con una generosità ed efficienza tali da costituire un vero sistema di welfare. La Scuola Grande di San Marco era una delle più importanti. La sua storia, che comincia nel XIII secolo, è lunga e gloriosa, ma anche piuttosto travagliata e si conclude con l’arrivo di Napoleone, che trasforma l’edificio in ospedale militare, divenuto poi civile nel 1819. Da allora, tutto quello che riguarda la Scuola è concentrato in poche sale, dove sono ancora custoditi alcuni capolavori di artisti come Jacopo Palma il Giovane e Tintoretto. Una straordinaria

biblioteca conserva antichi volumi a stampa e preziosi manoscritti.

*** La Scuola Grande è aperta al pubblico per visite guidate. Per informazioni: www.scuolagrandesanmarco.it**

6. L’Antica Trattoria Poste Vecie*

Perché ho inserito un ristorante nella mia piccola mappa della Venezia invisibile? Un po’ per capriccio, un po’ perché a un certo punto ti viene appetito, ma soprattutto perché le Poste Vecie è un posto speciale. È una trattoria antica per davvero, situata in uno dei posti più suggestivi di Venezia: il Mercato del pesce di Rialto. Si racconta che più di una volta Giacomo Casanova abbia passato il ponticello di legno (forse il ponte privato più antico della città) per entrare alle Poste Vecie, che si chiama così perché nel XVI secolo era uno degli uffici postali della Serenissima, dove i corrieri usavano anche ristorarsi. Nel ristorante si respira ancora quell’antica atmosfera, anche se l’ambiente è raffinato. Nelle sue sale fanno bella mostra di sé tre grandi camini del Cinquecento, ancora funzionanti. Ma la cosa più bella è che i clienti non parlano, sussurrano quasi, per non disturbare il pasto dei vicini, e io adoro mangiare in silenzio.

*** L’Antica Trattoria Poste Vecie è aperta tutti i giorni tranne il martedì. Per informazioni: www.postevecie.com**

7. Il labirinto Borges sull’isola di San Giorgio*

Venezia è un’isola fatta di isole e circondata da isole. Sembra un’astrazione, un’invenzione, un sogno in cui realtà e magia

si inseguono, si trovano, si mescolano per poi separarsi e perdersi nel labirinto della storia... Vi siete persi anche voi? Vi spiego. Questo è un vecchio appuntamento che mi ero segnato mentre, in un giorno d’inverno un po’ nebbioso, mi aggiravo per i sentieri contorti del Labirinto Borges, sull’isola di San Giorgio, per la precisione nell’antico convento di San Giorgio Maggiore. Realizzato a cura della Fondazione Cini, su progetto dell’architetto inglese Randoll Coate, il labirinto è stato inaugurato il 14 giugno 2011, in occasione del 25° anniversario della morte di Jorge Luis Borges ed è dedicato a lui. Il motivo è semplice. Venezia, per la sua storia, la sua unicità, la sua natura di “città labirinto”, era uno dei luoghi più amati dal grande scrittore argentino. Un amore ricambiato con un regalo che in fondo Venezia ha fatto a se stessa. “Venezia è un’isola fatta di isole e circondata da isole...”, non potrebbe essere l’inizio di un libro di Borges?

*** Le prenotazioni per visitare il labirinto possono essere fatte online, all’indirizzo: www.visitcini.com/tour-labirinto-borges/**

8. I giardini del Redentore*

Il nome ufficiale è Orto Giardino del convento della chiesa del Santissimo Redentore, ma per molti sono semplicemente “i giardini del Redentore”. Comunque lo si voglia chiamare, questo piccolo capolavoro verde che si trova sull’isola della Giudecca è stato “invisibile” fin troppo a lungo. Progettato da Andrea Palladio nel XVI secolo era stato, insieme alla basilica, il simbolo della rinascita di Venezia dopo

perpendicolare	► senkrecht
il primo Rinascimento	► frühe Renaissance
ormeggiare	► anlegen
il barchino	► kleines Boot
perplesso	► ratlos, unschlüssig
sospeso sopra	► (schwebend) über
la confraternita	► Bruderschaft
la corporazione	► Zunft
l’artigiano	► Handwerker
il santo	► Heiliger

l’assistenza	► Hilfe, Unterstützung
il bisognoso	► Bedürftiger
la generosità	► Großzügigkeit
costituire	► bilden
travagliato	► turbulent
concludersi	► enden
il volume a stampa	► Druckwerk
per capriccio	► aus einer Laune heraus
suggestivo	► malerisch

il ponticello di legno	► kleine Holzbrücke
l’ufficio postale	► Postamt
il corriere	► Kurier
respirare	► atmen, hier: spüren
fare bella mostra di sé	► glänzen
sussurrare	► flüstern
disturbare	► stören
l’invenzione f.	► Erfindung
inseguirsi	► aufeinanderfolgen

mescolarsi	► sich vermischen
separarsi	► sich trennen
l’appunto	► Notiz
contorto	► verwinkelt
l’anniversario della morte	► Todestag
ricambiato	► erwidert
in fondo	► im Grunde
progettare	► planen, entwerfen
la rinascita	► Wiedergeburt



Un suggestivo scorcio su Rio della Frescada, dietro la Scuola Grande di San Rocco, che con quella di San Marco è stata una delle più importanti istituzioni di Venezia.



L'isola di San Lazzaro degli Armeni con il monastero fatto costruire dal monaco armeno Mechitar nel XVIII secolo.

la grande peste che aveva flagellato la città. Dopo un lungo, quanto necessario, lavoro di restauro si è deciso di aprirlo al pubblico, che finalmente si potrà godere questo luogo incantevole e incantato, dove chiudere gli occhi e respirare, in silenzio, per ritrovarsi.

* Per informazioni:
www.venicegardensfoundation.org

9. San Lazzaro degli Armeni*

Venezia è favolosa, nel senso letterale del termine. Ogni storia che la riguarda ha sempre un che di fantastico e leggendario. Come la storia del monaco armeno Mechitar, ovvero "il consolatore", fondatore dell'Ordine mechitarista. Dopo lungo peregrinare, in fuga dalla Grecia occupata dagli Ottomani, nel 1715 Mechitar approda, con i suoi discepoli, a Venezia. Gli viene assegnata l'isoletta di San Lazzaro, di fronte al Lido, che nel giro di pochi anni

Mechitar e i suoi trasformano in quello che è ancora oggi uno dei principali centri della cultura armena nel mondo. Tra le molte cose preziosissime custodite nel monastero c'è la biblioteca, che conserva circa 170.000 volumi, tra cui ben 4.500 preziosi manoscritti antichi, uno risalente addirittura al VI secolo d.C. Nel piccolo museo del monastero, tra i reperti di ogni epoca, si trova la mummia di Nemen Khet Amen, risalente all'800 a.C., completa di sarcofago, una delle meglio conservate al mondo. Al fascino di questo luogo non è rimasto immune nemmeno Lord Byron. Durante il suo soggiorno veneziano, tra il 1816 e il 1819, il poeta inglese si è tolto la soddisfazione di imparare l'armeno sotto la guida dei monaci mechitaristi.

* Per visitare l'isola e il monastero è obbligatoria la prenotazione. Tel. +39 041 5260104. E-Mail: visite@mechitar.org

10. Aeroporto Nicelli al Lido di Venezia*

Il nostro viaggio alla scoperta dei luoghi (più o meno) invisibili di Venezia si conclude al Lido, l'isola più glamour dell'arcipelago lagunare, famosa per le sue spiagge, i suoi alberghi eleganti e perché ogni anno vi si svolge uno dei festival del cinema più importanti del mondo. Nella parte nord dell'isola, non lontano dalla chiesa di San Nicolò, si trova l'Aeroporto Nicelli. Non tutti sanno che questo è stato il primo aeroporto civile d'Italia e, fino agli anni Sessanta, l'unico aeroporto di Venezia. In attività dal 1926, è stato inaugurato ufficialmente solo nel 1935. Al Nicelli sono atterrati tutti, ma proprio tutti: re e divi di Hollywood, capi di stato e magnati dell'industria. Provate a immaginare un nome... sì, è atterrato qui anche lui (o lei).

* Per informazioni: www.aeroporto nicelli.com

flagellare ➤ geißeln, heimsuchen	il consolatore ➤ Tröster	assegnare ➤ zuweisen	la scoperta ➤ Entdeckung, Suche
incantevole ➤ zauberhaft	il fondatore ➤ Gründer	risalente a ➤ aus	svolgersi ➤ stattfinden
incantato ➤ verzaubert	peregrinare ➤ herumirren, -wandern	il reperto ➤ Exponat	l'attività ➤ Betrieb
favoloso ➤ märchenhaft	gli Ottomani pl. ➤ Osmanen	togliersi la soddisfazione di ➤ es sich nicht nehmen lassen	atterrare ➤ landen
un che di ➤ etwas	approdare ➤ landen		immaginare ➤ sich ausdenken, vorstellen
il monaco ➤ Mönch	il discepolo ➤ Jünger, Anhänger		

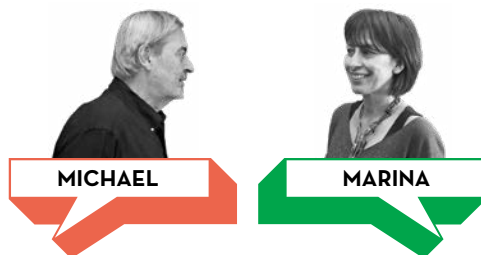
SCUOLA: SERVE PER REALIZZARSI O AFFERMARSI?

Leistungsdruck statt Lernfreude, Wettbewerb statt Neugier: An italienischen wie an deutschen Schulen bleiben Kreativität und der Wunsch nach Selbstentfaltung häufig auf der Strecke.

TESTO **MARINA COLLACI** E **MICHAEL BRAUN**

MEDIO ÜBUNGSHEFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
11/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: Che nostalgia... Stavo leggendo le linee guida per la scuola indicate dal Consiglio europeo. C'è scritto che i bambini devono acquisire una serie di competenze già durante la scuola elementare. Tra le altre c'è la competenza imprenditoriale. Mi vengono i brividi, formeremo piccoli manager sgomitanti.

Michael: Con competenza imprenditoriale si intende la capacità di risolvere problemi in maniera creativa, non diventare imprenditori.

Marina: I bambini devono risolvere problemi?

Michael: Perché no? Ma tu, di che cosa hai nostalgia?

Marina: Di quando, negli anni Sessanta e Settanta, si voleva riformare la scuola in un'altra maniera. Penso al maestro Mario Lodi, che aveva capito che qualsiasi bambino diventa creativo quando gioca; penso alla scuola di Barbiana di don Milani, senza voti e senza cattedra, dove bambini poveri e disadattati studiavano e ottenevano risultati eccellenti.

Michael: Hai proprio ragione. Per fortuna, rispetto all'Italia, in Germania esistono molte più scuole Montessori, dove non c'è l'insegnamento frontale e i bambini non devono stare seduti ore e ore ad ascoltare la maestra.

Marina: In Italia, invece, i bambini che frequentano le scuole pubbliche hanno l'ansia da prestazione, una bassissima autostima e tornano a casa isterici. Devono avere voti alti e non importa se c'è chi parte avvantaggiato perché ha il padre professore, mentre l'altro è figlio di immigrati. Per me i bambini devono appassionarsi alla vita e allo studio senza essere giudicati da un voto.

Michael: Tu ti lamenti della scuola italiana, ma in Germania i bambini nelle scuole statali soffrono di gastrite già a nove anni, perché a quella età viene deciso il loro futuro scolastico: se a nove anni non sono bravi, molto probabilmente non potranno frequentare un liceo.

Marina: Non capisco proprio perché non si sia fatto tesoro dei bellissimi insegnamenti pedagogici di quei tempi.

Michael: Già, la scuola insegna ai bambini l'arte di affermarsi, ma non quella di realizzarsi. Capisco cosa vuoi dire.

affermarsi ➤ sich behaupten	venire i brividi ➤ kalt den Rücken herunterlaufen	la cattedra ➤ Pult	appassionarsi ➤ sich begeistern
la nostalgia ➤ Wehmut	sgomitante ➤ durchsetzungsfähig	disadattato ➤ verhaltensauffällig	giudicare ➤ (be)urteilen
la linea guida ➤ Richtlinie	intendere ➤ verstehen	l'ansia da prestazione ➤ Leistungsangst	lamentarsi ➤ sich beklagen
acquisire ➤ erwerben	l'imprenditore m. ➤ Unternehmer	l'autostima ➤ Selbstwertgefühl	soffrire di qc. ➤ an etw. leiden
la scuola elementare ➤ Grundschule	il voto ➤ Note	avvantaggiato ➤ einen Vorteil haben	il liceo ➤ Gymnasium
imprenditoriale ➤ unternehmerisch			fare tesoro di ➤ beherzigen
			l'arte f. ➤ Kunst, Fähigkeit

SOCIETÀ

Quando le tasse finanziano la solidarietà

Fünf Promille der italienischen Einkommensteuer gehen an gemeinnützige Organisationen, der Steuerzahler entscheidet in seiner Steuererklärung über den Empfänger. Spenden kann so einfach sein!

DIFFICILE

Donare soldi a una Ong, a una fondazione di ricerca, a un'associazione animalista senza sborsare un centesimo in più: sembra impossibile, ma in Italia si può fare con la dichiarazione dei redditi. Il meccanismo si chiama 5 per mille e permette a ogni contribuente di scegliere a chi devolvere il 5 per mille dell'imposta sul reddito (Irpef). Basta indicare l'organizzazione a cui destinare quella piccola quota. Le organizzazioni devono essere registrate e riconosciute dallo stato come appartenenti al cosiddetto Terzo settore ("terzo" accanto allo stato e agli attori del mercato), vale a dire realtà che promuovono attività a beneficio della società, senza scopo di lucro. Nel 2024 ben 91.000 organizzazioni, associazioni e fondazioni hanno ricevuto soldi grazie al 5 per mille, da 4 zampe in Riviera a Nessuno tocchi Caino, dall'Unione italiana ciechi a Un chicco per l'Africa, dall'Istituto nazionale del dramma antico all'Unione trapiantati



L'AUTORE
MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internationale. Lebt und arbeitet in Rom.

polmone. Soltanto il 40% dei contribuenti fa una scelta e indica nella dichiarazione dei redditi a chi donare il 5 per mille, ma parliamo pur sempre di somme cospicue. Nel 2024, i contribuenti italiani hanno messo a disposizione ben 525 milioni di euro per finanziare progetti umanitari, la tutela di beni culturali, lo sport dilettantistico, la ricerca scientifica o la protezione degli animali. Se molti beneficiari hanno ricevuto somme modeste, alcuni fanno la parte del leone. L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) è in cima alla classifica, con donazioni per ben 71 milioni di euro ricevute attraverso il 5 mille. Segue la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro con 12,2 milioni, mentre al terzo posto troviamo la Ong Emergency, che gestisce ospedali nelle zone di guerra di tutto il mondo, con 10,6 milioni di euro. Fra i primi dieci beneficiari del 5 per mille ci sono organizzazioni attive nel campo medico, come

le tasse pl. ➤ Steuer	il 5 per mille ➤ 5 Promille	promuovere ➤ fördern	la tutela ➤ Schutz
donare ➤ spenden	il/la contribuente ➤ Steuerpflichtige, -r	a beneficio della società ➤ gemeinnützig	il bene culturale ➤ Kulturgut
l'Ong f. ➤ NGO	devolvere ➤ zukommen lassen	senza scopo di lucro ➤ nicht gewinn-orientiert	dilettantistico ➤ Amateur-
la fondazione di ricerca ➤ Forschungsstiftung	l'imposta sul reddito ➤ Einkommensteuer	il cieco ➤ Blinder	il beneficiario ➤ Begünstigter
l'associazione (f.) animalista ➤ Tierschutzverein	destinare ➤ zukommen lassen	il trapiantato (di) polmone ➤ Lungentransplanter	modesto ➤ gering
sborsare ➤ zahlen, ausgeben	la quota ➤ hier: Betrag	cospicuo ➤ beträchtlich	la parte del leone ➤ Löwenanteil
la dichiarazione dei redditi ➤ Einkommensteuererklärung	appartenente ➤ zu-/angehörig	mettere a disposizione ➤ zur Verfügung stellen	il cancro ➤ Krebs
	il terzo settore ➤ Dienstleistungssektor		la classifica ➤ Rangliste
	l'attore (m.) del mercato ➤ Marktakteur		seguire ➤ folgen
			gestire ➤ betreiben



l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma (Ail), l'Istituto europeo di oncologia (Ieo), l'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), ma anche Medici senza frontiere, l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze e la Lega del filo d'oro, che assiste i sordomuti. In Germania non esiste un meccanismo analogo. Va però detto che i contribuenti tedeschi possono detrarre dall'imponibile le donazioni fino al 10% del reddito complessivo, risparmiando così sulle tasse. L'Institut der deutschen Wirtschaft stima in 12,5 miliardi di euro il volume delle donazioni fatte in Germania nel 2024. Accanto al meccanismo del 5 per mille, anche gli italiani possono inserire le loro donazioni libere (che ammontano a più di 7 miliardi di euro all'anno) nella dichiarazione dei redditi. Inoltre, nella sua dichiarazione, il contribuente italiano trova, nella stessa pagina del modulo, insieme al 5 per mille anche l'8 per mille, pensato per finanziare le comunità religiose, a cominciare dalla Chiesa cattolica. Non si tratta, come nel caso della Kirchensteuer tedesca, di una tassa che si somma a quella sul reddito, ma

Gli italiani possono scegliere di donare il 5 per mille delle loro tasse a organizzazioni senza scopo di lucro. Nel 2024 hanno beneficiato del 5 per mille ben 91.000 associazioni. Ai primi posti ci sono quelle che combattono malattie come il cancro e la leucemia.

è l'8 per mille di ciò che comunque si deve al fisco. Chi vuole, invece di una confessione religiosa, può scegliere di destinare l'8 per mille allo stato, senza per questo essere obbligato a "uscire dalla chiesa" di appartenenza, come succede in Germania. Come per il 5 per mille, solo una minoranza degli italiani, che si aggira sul 40%, indica nella dichiarazione dei redditi a chi vuole destinare il suo 8 per mille: a una confessione religiosa tra quelle che hanno stipulato un'intesa con lo stato oppure allo stato. Fra coloro che scelgono, il 25% preferisce lo stato, circa il 70% opta per la Chiesa cattolica, il resto va ad altre confessioni.

Fra il 5 per mille e l'8 per mille c'è però una grande differenza. Chi non sceglie a chi dare il 5 per mille lascia quella quota alla fiscalità generale. Invece la quota di chi non sceglie a chi destinare l'8 per mille viene divisa fra le varie comunità religiose, in proporzione alle scelte dei contribuenti che hanno indicato un'opzione. Grazie a questo meccanismo, nel 2024 la Chiesa cattolica ha ricevuto 1,05 miliardi di euro. Va detto che sono entrate decisamente inferiori rispetto a quelle delle chiese tedesche, anche se ormai in Germania più della metà dei contribuenti tedeschi si dichiara "senza confessione" e non paga la Kirchensteuer. Nel 2023 la Chiesa cattolica tedesca ha ricevuto 6,5 miliardi di euro, quella protestante 5,9 miliardi di euro. La Kirchensteuer in Germania ammonta infatti al 9 per cento dell'imposta sul reddito, mentre in Italia ci fermiamo all'8 per mille. Colpisce, in Italia, il caso della Chiesa valdese. I valdesi sono un'esigua minoranza di appena 21.000 persone in tutto il paese, ma la loro confessione viene scelta da quasi 500.000 contribuenti come beneficiaria del loro 8 per mille, garantendole un'entrata annua di 44 milioni di euro. La sua popolarità ha una semplice ragione: la Chiesa valdese non finanzia le sue strutture o gli stipendi dei preti con queste entrate, ma le destina per il 95 per cento a progetti sociali a favore di rifugiati, emarginati e carcerati.

i Medici (pl.) senza frontiere ➤ Ärzte ohne Grenzen	inserire ➤ hier: angeben	aggirarsi su ➤ ungefähr ... betragen	rispetto a ➤ im Vergleich zu
il sordomuto ➤ taubstummer Mensch	libero ➤ hier: freiwillig	stipulare ➤ abschließen	colpire ➤ auffallen
detrarre ➤ absetzen	ammontare ➤ sich belaufen	l'intesa ➤ Vereinbarung	la Chiesa valdese ➤ Waldenserkirche
l'imponibile m. ➤ steuerpflichtiges Einkommen	la comunità religiosa ➤ Religions-gemeinschaft	coloro ➤ jene, diejenigen	esiguo ➤ klein
risparmiare ➤ sparen	comunque ➤ ohnehin	optare ➤ wählen	annuo ➤ Jahres-
stimare ➤ schätzen	uscire dalla chiesa ➤ aus der Kirche austreten	la differenza ➤ Unterschied	lo stipendio ➤ Gehalt
	la minoranza ➤ Minderheit	la fiscalità ➤ Fiskus	a favore di ➤ zugunsten von
		in proporzione a ➤ im Verhältnis zu	il rifugiato ➤ Flüchtling
		l'entrata ➤ Einnahme	l'emarginato ➤ Außenseiter
			il carcerato ➤ Häftling

Il mondo cambia, l'Europa che fa?

Inmitten von Kriegen, Krisen und Machtpoker sucht Europa nach seiner Rolle. Wird es dem Kontinent gelingen, sich zwischen den Großmächten zu behaupten? Nathalie Tocci, eine der einflussreichsten Stimmen der europäischen Außenpolitik, erklärt, worauf es jetzt ankommt.

TESTO SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO

Mala tempora currunt! Segue un sospiro, e uno scuotere di testa in segno di rassegnazione. È la nota a margine che accompagna ogni giorno l'ascolto dei notiziari del mattino o la lettura delle agenzie internazionali. Già, sono proprio brutti tempi, quelli che corrono. "La mattina ti svegli, guardi il telefonino e ti chiedi cosa sia successo durante la notte", mi dice Nathalie Tocci, direttrice dell'Istituto Affari Internazionali, profonda conoscitrice delle dinamiche europee e una delle voci più autorevoli nel dibattito sulla politica estera europea. L'ho chiamata perché, nell'attuale contesto geopolitico internazionale, profondamente segnato da tensioni crescenti, c'è bisogno di una voce esperta, informata, chiara, che aiuti a capire, molto banalmente, cosa sta succedendo. Qual è, o quale dovrebbe essere, per esempio, il ruolo dell'Unione europea? Oggi che, nelle relazioni internazionali, il multilateralismo

ha ceduto il passo a una diplomazia in cui sembrano contare solo i rapporti di forza e una grande potenza cerca il confronto (o lo scontro, a seconda dei casi) solo con un'altra grande potenza, l'Europa sembra agire spesso in modo inadeguato. Costretta, per prendere qualunque decisione, a mettere d'accordo paesi con idee diverse e a volte contrastanti, rischia di fare la figura del vaso di coccio tra vasi di ferro. Di fronte all'invasione dell'Ucraina, alla crisi in Medio Oriente, a numerosi conflitti più o meno dimenticati che affliggono tante aree del mondo, non si vedono soluzioni all'orizzonte. Un quadro desolante che mi spinge a fare, per prima, una domanda che può suonare strana:

Come stai?

Non è affatto una domanda scontata. Anzi, racchiude un sentimento molto condiviso. Mi capita sempre più spesso, quando ci si incontra tra colleghi in giro

lo scuotere di testa ➤ Kopfschütteln

a margine ➤ beiläufig, am Rande

il notiziario ➤ Nachrichten

la direttrice ➤ Leiterin

la conoscitrice ➤ Kennerin

autorevole ➤ maßgeblich

la tensione ➤ Spannung

crescente ➤ zunehmend

la relazione ➤ Beziehung

cedere il passo ➤ weichen, den Vortritt lassen

il rapporto ➤ Verhältnis

la potenza ➤ Macht

lo scontro ➤ Konflikt

inadeguato ➤ unangemessen

la decisione ➤ Entscheidung

fare la figura di ➤ wirken wie

il vaso di coccio tra vasi di ferro ➤ „ein Tontopf unter Eisentöpfen“, schutzlos und der Situation ausgeliefert sein

il Medio Oriente ➤ Naher Osten

affliggere ➤ heimsuchen

il quadro ➤ Bild

non ... affatto ➤ überhaupt nicht

scontato ➤ banal

anzi ➤ vielmehr

condiviso ➤ verbreitet, geteilt

capitare ➤ passieren



**“Il mondo in cui
abbiamo vissuto fino a
qui è un film in cui
hanno sempre vinto i
buoni. Non riusciamo ad
accettare che possano
vincere i cattivi.”**

Nathalie Tocci (48)

La vera minaccia all'Europa è l'Europa stessa. Finché saremo occupati con i nostri sovranismi, nazionalismi e populismi, non riusciremo mai a parlare con una voce sola, la nostra voce.

per il mondo, di fare questa domanda e di dover rispondere a mia volta. E la risposta tende a essere sempre la stessa: sto meglio di come sta il mondo.

Facciamo un quadro di quello che, in un tuo libro [La grande incertezza. Navigare le contraddizioni del disordine globale, Mondadori 2024, n.d.r.] chiami “disordine globale”?

La tesi di quel libro ha al centro le contraddizioni che stanno alla base di questo disordine, ovvero come, in questa “grande incertezza”, cose apparentemente opposte, per esempio lo stare bene nella vita privata e il delirio totale che osserviamo nel mondo, per certi versi siano

due facce della stessa medaglia.

Dunque che cosa succede?

Io sono fermamente convinta che quello a cui stiamo assistendo altro non sia che la fine di un'era e che parte del disfacimento del sistema sia rappresentato da ciò a cui assistiamo ogni giorno. Che si tratti di guerre dettate dalla competizione globale, di guerre di tipo imperialista come l'invasione russa dell'Ucraina, della crisi in Medio Oriente o delle guerre dimenticate, come quella in Sudan, il caos che ci circonda può essere ascrivito ad alcuni grandi fattori sistemici, come è, per l'appunto, la fine di un'era e l'assenza di una nuova epoca che prenda il posto della vecchia.

L'Europa come affronta questo contesto?

Noi, come Europa, non stiamo reagendo in modo adeguato. Noi siamo figli dell'era che sta finendo.

Siamo aggrappati con le unghie e con i denti all'illusione di poter mantenere in vita un sistema che, di fatto, rappresenta il passato. Non so fino a che punto ci stiamo realmente attrezzando per affrontare la fine del vecchio sistema e per disporci alla creazione di un sistema alternativo. È come se l'Europa fosse ancora all'idea di poter salvare qualcosa che in realtà è già finito, che si tratti delle relazioni transatlantiche, della Nato o, arrivo a dire, del modo in cui la Ue pensa se stessa.

Ho appena letto un articolo di fondo del collega della Zeit Matthias Naß con un titolo che mi è sembrato emblematico: “Europa muss die Sprache der Macht lernen”.

No, non sono d'accordo. Quello che dobbiamo imparare, che l'Europa deve imparare, non è il linguaggio della forza, ma quello dell'autonomia, dell'autonomia rispetto a tutti, a cominciare dagli Stati Uniti. È questa l'era che è finita. Prendi la nostra politica nei confronti della Cina: che fosse in supporto o in contrapposizione, è stata finora una specie di surrogato della politica degli Stati Uniti. C'è stato finora un problema di sudditanza mentale, mentre ora è il momento di capire cosa pensiamo con la nostra testa. Questo vale rispetto alla battaglia commerciale sui dazi, ma ancora di più sulla questione del riarmo.

Altra questione spinosa...

Non possiamo semplicemente dire “noi ci dobbiamo armare”. Se ci dobbiamo armare, dobbiamo avere ben chiaro perché lo facciamo. Uno dice: “Ci stiamo armando per difendere le nostre democrazie”. Bene, ma se è così, allora ci dobbiamo concentrare anche su quello che accade all'interno dei nostri paesi, nei quali l'estremismo, in particolare quello di destra, ha acquistato un peso politico e un'influenza enormi.

E questo pesa anche sulle divisioni interne all'Unione. Non hai anche tu l'impressione che in Europa ognuno vada per i fatti suoi? Persino Francia e Germania sembrano giocare ognuna la sua partita.

Hai perfettamente ragione e questa è una cosa che

tendere a qc. ➔ zu etw. neigen	circondare ➔ umgeben	l'articolo di fondo ➔ Leitartikel	il riarmo ➔ Wiederaufrüstung
l'incertezza ➔ Unsicherheit	per l'appunto ➔ eben	emblematico ➔ vielsagend	spinoso ➔ heikel, stachelig
la contraddizione ➔ Widerspruch	l'assenza ➔ Fehlen	rispetto a ➔ gegenüber, im	armarsi ➔ sich rüsten
il disordine ➔ Unordnung	affrontare ➔ umgehen mit	nei confronti di ➔ gegenüber	difendere ➔ verteidigen
apparentemente ➔ scheinbar	adeguato ➔ angemessen	il supporto ➔ Unterstützung	l'influenza ➔ Einfluss
il delirio ➔ Wahnsinn	essere aggrappato ➔ klammern	il surrogato ➔ Ersatz	pesare ➔ hier: belasten
per certi versi ➔ in gewisser Weise	attrezzare ➔ sich ausrüsten	la sudditanza ➔ Unterwerfung	la divisione ➔ Spaltung, Teilung
assistere ➔ erleben	disporci ➔ sich einstellen	la battaglia commerciale ➔ Handelskrieg	andare per i fatti propri ➔ sein eigenes Süppchen kochen
il disfacimento ➔ Zerfall	essere ancorato ➔ verankert sein, hier: hängen	il dazio ➔ Zoll	la partita ➔ Spiel
la competizione ➔ Wettbewerb			

vado dicendo da tempo. La vera minaccia all'Europa non è la Cina, non è la Russia, non sono gli Stati Uniti. La vera minaccia all'Europa siamo noi stessi. Finché saremo occupati con i nostri sovranismi, nazionalismi, i nostri populismi, non riusciremo mai a parlare con una voce sola, la nostra voce.

Parliamo un po' dell'Italia e di Giorgia Meloni. Molti l'accusano di tenere i piedi in due staffe.

Credo che Giorgia Meloni sia una galleggiatrice. Per questo funziona così bene in questo momento. In tempi così tempestosi, il fatto che tu galleggi e non affondi, anche se non stai andando da nessuna parte, sembra un successo. Ma, appunto, è solo apparenza. Meloni è e resta una leader dell'estrema destra e prima o poi mostrerà il suo vero volto, che non è quello europeista che ostenta al fine di essere in qualche modo rilevante nelle scelte dell'Ue.

Veniamo alla Germania. Quando Merz ha annunciato la creazione di un fondo di 200 miliardi per la difesa, in Italia a molti è venuta una crisi isterica...

Quando in Italia sento dire: "Oh mamma mia, la Germania si sta riarmando", io rispondo sempre: "Oh mamma mia, la Russia si è già riarmata". Insomma, non preoccupiamoci di un pericolo ipotetico, quando siamo di fronte a un pericolo reale.

Un pericolo che tanti sembrano non voler vedere. Perché per la gente è così difficile accettare questo stato di cose?

Secondo me dietro a questo, tra i molti motivi, c'è la questione generazionale. La storia del nostro mondo fino a qui è un film in cui hanno sempre vinto i buoni. Il nazismo è stato sconfitto, il comunismo è finito con il crollo del muro di Berlino eccetera. Ora, l'idea che ci possa essere un film in cui vincono i cattivi, non riusciamo proprio ad accettarla.

Però i buoni hanno vinto perché qualcuno ha riconosciuto i cattivi e ha deciso di assumersi la responsabilità di fare qualcosa contro di loro.

Certo, ma quelle persone c'erano perché loro, nella loro vita, avevano già visto vincere i cattivi. Noi

e i nostri genitori abbiamo vissuto 80 anni di pace, una cosa che non si era mai vista. Per quasi un secolo abbiamo vissuto nella bambagia e non riusciamo a immaginare un mondo diverso, non lo vogliamo immaginare. Ma se non si fa questo sforzo di consapevolezza, non saremo in grado di affrontare le prove che ci pone non il futuro, ma il presente.

CHI È

Nathalie Tocci, nata a Roma nel 1977, si laurea in Scienze politiche presso l'University College di Oxford. Riceve prestigiosi incarichi [Funktioner] in diverse istituzioni finché, nel 2014, Federica Mogherini, ministro degli Esteri del governo [Regierung] guidato da Matteo Renzi, la sceglie come consigliera [Beraterin] per le strategie internazionali. Quando Mogherini diventa Alta rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Tocci viene scelta come *special adviser*, ruolo che ricopre anche con Josep Borrell. Dal 2017 dirige [dirigere: leiten] l'Istituto Affari Internazionali di Roma, considerato tra i centri di studio più influenti a livello globale.



la minaccia ➤ Bedrohung	tempestoso ➤ stürmisch	la difesa ➤ Verteidigung	vivere nella bambagia ➤ wie in Watte gepackt sein; wohlbehütet leben
il sovranismo ➤ Souveränismus	galleggiare ➤ schwimmen	il pericolo ➤ Gefahr	lo sforzo ➤ Anstrengung
accusare ➤ vorwerfen	affondare ➤ untergehen	sconfiggere ➤ besiegen	la consapevolezza ➤ Bewusstsein
tenere i piedi in due staffe ➤ zwei Eisen im Feuer haben	l'apparenza ➤ Schein	il crollo ➤ Fall, Einsturz	essere in grado di ➤ in der Lage sein
la galleggiatrice ➤ eine, die immer obenauf schwimmt; Schwimmerin	ostentare ➤ zur Schau stellen	i cattivi pl. ➤ die Bösen	la prova ➤ Prüfung, hier: Herausforderung
	la scelta ➤ Entscheidung	assumersi ➤ übernehmen	
	annunciare ➤ ankündigen	la responsabilità ➤ Verantwortung	



Beim Corso Dogali in Genua kann man entweder an die blutige Kolonialvergangenheit Italiens denken – oder an Eugenio Montale. Der Dichter und Nobelpreisträger verbrachte hier seine ersten Lebensjahre und verewigte den Corso poetisch.

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

MEDIO

Corso Dogali a Genova, piazza Adua a Firenze, via Amba Alagi a Bolzano, via Dancalia a Roma, piazza Asmara a Torino. Nella Penisola, i toponimi che fanno riferimento al colonialismo italiano sono molto diffusi. Con buona pace della cancel culture. Ricordano soprattutto battaglie sanguinose, nelle quali persero la vita centinaia di soldati italiani (e, ovviamente, anche locali). Dogali è una di queste.

La sconfitta di Dogali

Il colonialismo italiano inizia solo dopo l'Unità, raggiunta nel 1861. Tardi, rispetto alle altre potenze europee. L'interesse si rivolge subito al cosiddetto Corno d'Africa. Grazie a un accordo privato concluso dal commerciante genovese Raffaele Rubattino, nel 1882 il governo italiano compra la baia di Assab, in Eritrea. Poco dopo, le truppe italiane occupano anche il porto di Massaua, che apparteneva all'Egitto, all'epoca parte dell'Impero ottomano. Le tensioni con l'Impero etiopico, che mirava a ottenere uno sbocco sul mare e si sentiva minacciato dalle mire espansionistiche della colonia italiana, si fanno evidenti quando l'Italia occupa Saati, una località egiziana a una quarantina di chilometri dal porto di Massaua, di fatto sotto il controllo etiopico. Il 25 gennaio 1887 le truppe etiopi attaccano il forte italiano di Saati, dove sono di stanza solo 700 uomini, che si trovano costretti a chiedere rinforzi. Il 26 gennaio una colonna di circa 500 soldati italiani, guidata dal tenente colonnello Tommaso De Cristoforis, si avvicina a Saati, ma nei pressi del villaggio di Dogali viene attaccata dai guerrieri etiopi guidati da Ras Alula. Quasi tutti i soldati italiani, compreso De Cristoforis, muoiono e la battaglia è persa, con conseguenze immediate sulla politica italiana. Il governo De Pretis si dimette, le voci contrarie alle politiche

colonialiste si fanno sentire, ma senza lasciare davvero un segno. A Roma, intanto, per celebrare il coraggio dei valorosi soldati italiani, il piazzale davanti alla Stazione Termini viene ribattezzato "piazza dei Cinquecento" e al suo centro viene eretto un monumento ai caduti, che dal 1925 si trova nell'attuale viale Luigi Einaudi.

Nella via di Eugenio Montale

Corso Dogali è anche il titolo di una breve poesia che Eugenio Montale, Premio Nobel per la Letteratura nel 1975, dedica alla via dove ha trascorso i primi anni della sua vita, nel quartiere di Castelletto, a Genova. Oggi a ricordarlo, al numero civico 5 di corso Dogali, c'è una targa. Montale è stato uno dei più grandi poeti italiani del Novecento. Nato a Genova nel 1896, ha vissuto a lungo tra Firenze e Milano, lavorando tra l'altro come giornalista e critico letterario. Le sue poesie sono tra le più amate, anche dagli studenti italiani, per la capacità di arrivare dritte al cuore. Montale abbandona, infatti, il linguaggio "alto" della tradizione a favore di parole comuni, talvolta dialettali. I suoi versi parlano di oggetti semplici, di paesaggi reali, spesso quelli della sua Liguria, come le scogliere delle Cinque Terre. Sollevano domande sulla vita, senza fornire risposte, interpretando il malessere dell'uomo contemporaneo. Come si può leggere nella sua celebre poesia Spesso il male di vivere ho incontrato, una sorta di manifesto della sua poetica.

L'Orto botanico di Genova

In pochi conoscono l'Orto botanico [*botanischer Garten*] universitario di Genova. Si trova all'inizio di corso Dogali, sopra via Balbi, dove un tempo avevano sede le facoltà scientifiche [*hier: naturwissenschaftlich*]. Non è un caso quindi, se proprio qui è nata, nel 1803, un'area dedicata allo studio delle piante officinali [*Heilpflanzen*]. Negli anni, l'Orto si è poi ampliato [*ampliaris: vergrößert werden*] fino a raggiungere gli attuali 10.000 metri quadri di estensione [*Fläche*], di cui circa 1.000 sono occupati da serre [*Gewächshäuser*]. L'Orto è un'oasi di tranquillità dove passeggiare tra più di 4.000 varietà [*Arten*] di piante e ammirare il panorama del centro storico. Aperto dal lunedì al venerdì, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero e gratuito. Per visite guidate: www.ambog.org www.ortobotanicoitalia.it



il toponimo ➔ Ortsname	mirare ➔ anstreben	erigere ➔ errichten
diffuso ➔ verbreitet	lo sbocco ➔ Zugang	il caduto ➔ Gefallener
con buona pace di ➔ mit der gütigen Erlaubnis von	minacciare ➔ bedrohen	il numero civico ➔ Hausnummer
la battaglia ➔ Kampf	la mira ➔ Bestrebung	la targa ➔ Schild
la sconfitta ➔ Niederlage	farsi evidente ➔ deutlich werden	la capacità ➔ Fähigkeit
l'unità ➔ Einheit	il forte ➔ Festung	dritto ➔ geradewegs
la potenza ➔ Macht	essere di stanza ➔ stationiert sein	abbandonare ➔ hier: sich abwenden von
l'accordo ➔ Vereinbarung	il rinforzo ➔ Verstärkung	a favore di ➔ zugunsten
il commerciante ➔ Kaufmann	il tenente colonnello ➔ Oberstleutnant	la scogliera ➔ Klippe
il governo ➔ Regierung	il guerriero ➔ Krieger	sollevare ➔ heben, hier: aufwerfen
appartenere ➔ gehören	dimettersi ➔ zurücktreten	il malessere ➔ Unbehagen
ottomano ➔ osmanisch	il segno ➔ hier: Spuren	contemporaneo ➔ zeitgenössisch
la tensione ➔ Spannung	valoroso ➔ tapfer	una sorta di ➔ eine Art von
	ribattezzare ➔ umbenennen	

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Miss Bee e il cadavere in biblioteca

ALESSIA GAZZOLA

DAL LIBRO

“È stato ritrovato da Mason, il nostro maggiordomo”, spiegò Kit quando furono al cospetto del cadavere. “Stavamo fumando in salotto, sapete, dopo cena. Si è allontanato senza fornire spiegazioni, dicendo solo ‘con permesso’. Forse è stato un malore”. “Vi è parso sofferente?” domandò Blackburn. “Era pallido. Forse si è appartato per pudore”.

Longanesi, 256 pagine, € 15

PERCHÉ HA SUCCESSO

MEDIO Merito del marketing o dell'autrice? Di fatto, Alessia Gazzola non sbaglia un colpo, tanto che il quarto volume della sua fortunata serie di gialli con protagonista Miss Bee è stato messo in prevendita a luglio, anche se uscirà solo il 25 novembre... I suoi libri sono facili, leggeri, adatti a tutti. Inoltre regalano una piacevole sensazione di familiarità, perché ripropongono un patrimonio collettivo di luoghi comuni della cultura occidentale a cui la giovane protagonista riesce a dare vita e brio.

DI COSA PARLA

Miss Bee e il cadavere in biblioteca è il primo libro della serie. La giovane Beatrice, detta Miss Bee, e le sue sorelle hanno seguito a Londra il padre, che insegna Italianistica all'Università. Nell'ambiente aristocratico della Londra di inizio secolo, subito dopo la fine della prima guerra mondiale, Miss Bee è accolta con simpatia e impara a muoversi con agilità. Si trova però a dover fare i conti con un omicidio. Il delitto è in stile Agatha Christie: prima vengono presentati i

personaggi, subito dopo viene ritrovato il morto. Resta da individuare l'assassino e Miss Bee dà volentieri una mano.

COSA NE PENSO IO

L'ambientazione e l'epoca segnalano l'intenzione di creare un romanzo leggero, di genere e di rapido consumo. Personaggi e ambiente sociale sono stereotipati, ma la trama e il ritmo reggono bene, il miscuglio di esotismo e curiosità è ben dosato per attrarre il pubblico femminile (e non solo) più ampio. Un prodotto senza pretese, ma di buona qualità.

CHI È L'AUTRICE

Nata a Messina nel 1982, Alessia Gazzola è specialista in Medicina legale. Il primo thriller, scritto per superare lo stress dopo l'ingresso nel mondo del lavoro, è del 2011. Da allora è stato un susseguirsi di premi e di serie TV tratte dai suoi libri, che vedono sempre in primo piano personaggi femminili. Gazzola ha abbandonato la professione di medico legale per dedicarsi interamente alla scrittura dei suoi romanzi e vive a Verona con marito e figli.

PERCHÉ HA SUCCESSO

il merito ➤ Verdienst

non sbagliare
un colpo ➤ nichts falsch
machen

fortunato ➤ hier: erfolgreich

la prevendita ➤ Vorverkauf

la familiarità ➤ Vertrautheit

il patrimonio ➤ Erbe, Bestand

il luogo comune ➤ Klischee

il brio ➤ Schwung

DI COSA PARLA

seguire ➤ folgen

l'ambiente m. ➤ Umfeld, Milieu

accogliere ➤ aufnehmen

fare i conti con ➤ sich auseinander-
setzen mit

l'omicidio ➤ Mord

l'assassino ➤ Mörder

COSA NE PENSO IO

l'ambientazione f. ➤ Schauplatz

di genere ➤ Genre

la trama ➤ Handlung

reggere ➤ stimmig sein

il miscuglio ➤ Mischung

senza pretese ➤ unprätentiös

CHI È L'AUTRICE

la medicina legale ➤ Rechtsmedizin

superare ➤ bewältigen

il susseguirsi ➤ Aufeinanderfolge

in primo piano ➤ im Vordergrund

abbandonare ➤ aufgeben

dedicarsi ➤ sich widmen

DAL LIBRO

il maggiordomo ➤ Diener, Butler

al cospetto
di qc./qcn. ➤ in Gegenwart von
etw./jdm.

con permesso ➤ mit Verlaub

il malore ➤ Unwohlsein

sofferente ➤ leidend

appartarsi ➤ sich zurückziehen

il pudore ➤ Scham



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Il potere dell'auto

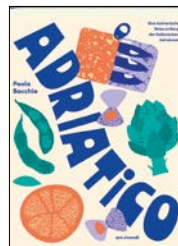
MEDIO Una coppia discute della propria vita: per lui, la presenza sempre più massiccia dell'automobile è motivo di disagio; lei, più arrendevole, sostiene che "se lo fanno tutti", non si può evitare. Eppure, da quando c'è l'intelligenza artificiale, la situazione sta chiaramente peggiorando! Esasperato, lui ricorda com'era la vita prima, quando le macchine non c'erano. Tra fantascienza e surrealismo, il racconto presenta riflessioni che, più o meno consapevolmente, ciascuno di noi ha già fatto e conosce.

GENERE: fantascienza

LINGUA: difficoltà media

Leonello Ruberto, *Il potere dell'auto*

Il racconto si può leggere al link:

www.nazioneindiana.com/2025/08/01/il-potere-dellauto


DAL NOSTRO SCAFFALE

Adriatico

FACILE Paola Bacchia è una foodblogger, scrittrice e insegnante di cucina australiana, ma di origini italiane. Il suo ultimo libro è un omaggio alla varietà territoriale e culinaria della costa adriatica. Bacchia ha scelto 70 ricette. Una è particolarmente adatta al mese di settembre: il rotolo di fichi e noci. Gli ingredienti sono: 300 g di fichi secchi di qualità, 30 g di mandorle tostate, 30 g di nocciole e 30 di noci. La preparazione è facile. Basta mixare tutto, poi arrotolare nella carta da forno, lasciare al freddo per alcune ore e infine tagliare a fette.

Paola Bacchia, *Adriatico. Eine kulinarische Reise entlang der Adriaküste*, ars vivendi, 272 pagine, € 32

Schon gewusst?

1298

MEDIO Detto anche "Libro delle meraviglie", *Il Milione* viene terminato [*terminare: fertigstellen*] nel **1298** e si diffonde [*diffondersi: sich verbreiten*] rapidamente. È il diario del viaggio [*Reisetagebuch*] che il giovane veneziano **Marco Polo** intraprende a 17 anni con gli zii. Un viaggio che dura [*durare: dauern*] dal 1271 al 1295 e lo porta fino in Cina. Si tratta del **primo libro che descrive agli occidentali** [*Menschen im Westen*] **l'Oriente** e soprattutto **il grande impero**. Marco scrive con l'aiuto di Rustichello da Pisa, in lingua franco-veneta, durante un periodo trascorso in carcere [*Gefängnis*]. Tradotto in francese, toscano, latino e poi in molte altre lingue, il libro influenza [*influenzare: beeinflussen*] geografi, viaggiatori e studiosi. Persino Cristoforo Colombo lo legge con passione, tanto da rimanere a lungo convinto [*überzeugt*], dopo il 1492, di avere raggiunto l'Asia orientale (le cosiddette "Indie"). Il libro racconta le tappe del viaggio e descrive gli usi e i costumi [*Sitten und Gebräuche*], le tecniche, i governi [*Regierungen*] e le conoscenze delle diverse regioni e popolazioni incontrate. *Il Milione* è il modello di un genere narrativo, la letteratura di viaggio, che ha avuto in seguito [*später, in der Folge*] grande fortuna.

RACCONTI GRATIS DAL WEB

il potere ➤ Macht

il disagio ➤ Unbehagen

arrendevole ➤ nachgiebig

evitare ➤ vermeiden

esasperato ➤ aufgebracht, genervt

la fantascienza ➤ Science-Fiction

la riflessione ➤ Überlegung

DAL NOSTRO SCAFFALE

la varietà ➤ Vielfalt

scegliere ➤ auswählen

adatto ➤ geeignet

il rotolo ➤ Rolle

il fico ➤ Feige

la noce ➤ Nuss, Walnuss

la nocciola ➤ Haselnuss

arrotolare ➤ einrollen

la carta da forno ➤ Backpapier

STILE LIBERO

MAI PIÙ

La storia dei libri italiani
bruciati nei roghi nazisti



Bücherverbrennungen hat es in der Geschichte immer wieder gegeben, von der Antike über die NS-Zeit bis heute. In seinem Buch *Bebelplatz* thematisiert Fabio Stassi das Zerstören von Büchern italienischer Autoren und die Bedeutung der damit verbundenen Auslöschung der Erinnerung.

DIFFICILE

TESTO ISABELLA BERNARDIN



Il 10 maggio 1933, allo scoccare della mezzanotte, la Gioventù hitleriana e il ministero della Propaganda del Terzo Reich danno fuoco a oltre 25.000 libri, ritenuti decadenti e non conformi all'ideologia nazista. Le piazze di 34 città tedesche fanno da scenografia a questo barbaro rituale, che si ripeterà altre volte nei mesi a venire; Bebelplatz, a Berlino [all'epoca Opernplatz, dal 1947 Bebelplatz, n.d.r.], diventa il luogo simbolico di questa drammatica pagina di storia. A distanza di quasi un secolo, un autore italiano si domanda: “Nel fuoco vennero gettate anche le opere di qualche scrittore italiano?”. Parte da questo interrogativo *Bebelplatz*. *La notte dei libri bruciati*, l'ultimo libro di Fabio Stassi, pubblicato nel 2024 da Sellerio e in uscita in lingua tedesca nell'autunno 2026. Come annunciato dal titolo, *Bebelplatz* è un viaggio nella storia della *Bücherverbrennung* dalla prospettiva finora poco esplorata dei volumi italiani finiti nelle liste dei testi sgraditi al nazismo. Basterebbe questo a solleticare la curiosità del lettore, ma il libro di Stassi è molto di più. A metà tra il saggio, il diario personale e il romanzo, *Bebelplatz* è soprattutto un'appassionata indagine sui pericoli dei totalitarismi che, prendendo le mosse dal passato e intrecciando trame e biografie, arriva a parlarci del presente. Un lavoro lucido e accurato che ha valso a Stassi il Premio Hermann Kesten 2024 “per la sua difesa della libertà di parola” e lo ha portato tra i finalisti del Premio Campiello 2025 (mentre scriviamo non è ancora stato proclamato il vincitore).

allo scoccare della mezzanotte	► um Punkt Mitternacht
dare fuoco	► anzünden
decadente	► entartet
la scenografia	► Schauplatz
gettare	► werfen
l'interrogativo	► Frage

in uscita	► demnächst erscheinend
la prospettiva	► Blickwinkel
esplorare	► erforschen
il volume	► Buch, Band
sgradito	► unerwünscht, hier: verboten

solleticare	► reizen, hier: wecken
il saggio	► Essay
il diario	► Tagebuch
l'indagine f.	► Untersuchung
prendere le mosse	► etw. als Grundlage nehmen

intrecciare	► verflechten
la trama	► Handlung
lucido	► klar
valere	► hier: einbringen
la difesa	► Verteidigung
la libertà di parola	► Meinungs-, Redefreiheit

PERCHÉ CONTINUIAMO A BRUCIARE I LIBRI?

Cinque autori che non ti aspetti

Wolfgang Hermann è un giovane bibliotecario, quando la Lega per la cultura tedesca gli affida il compito di redigere una lista dei titoli da eliminare dalle biblioteche pubbliche e private del Terzo Reich. In quell'elenco finiscono alcuni dei più fini intellettuali di tutti i tempi: Thomas Mann, Stefan Zweig, Bertolt Brecht, Jack London. La lunga lista viene costantemente aggiornata, fino a includere anche i nomi di alcuni autori italiani. A parte i politici che erano stati oppositori al fascismo, come Palmiro Togliatti e Pietro Nenni, il documento esaminato da Stassi contiene i nomi di cinque "scrittori puri". Non si tratta di Alessandro Manzoni, Dante o Vittorio Alfieri, come ci si potrebbe immaginare, ma di cinque autori inaspettati: Pietro Aretino, Giuseppe Antonio Borgese, Emilio Salgari, Ignazio Silone e, unica donna, Maria Volpi. Per quale ragione e in che modo le opere di scrittori tanto diversi tra loro sono finite fra i libri proibiti dal nazismo? "Si potrebbe dire – pensa Stassi – che, insieme, questi cinque autori rappresentino una sintesi perfetta dei valori invisibili a un regime totalitario". In effetti troviamo uno accanto all'altro l'elogio del potere sovversivo della risata e dello stare al mondo in maniera libera e gaudente di Aretino, autore del Rinascimento definito da Ludovico Ariosto "il flagello dei principi", tanto per dare un'idea del personaggio; il pacifismo e il cosmopolitismo di Borgese, un "autore dimenticato eppure attualissimo". Emigrato negli Stati Uniti nel 1932, nel 1940 scrisse con altri intellettuali un manifesto politico sulla democrazia mondiale a Chicago, la città dove sarebbe stato sperimentato il primo reattore nucleare, un passo fondamentale per la costruzione della bomba atomica; poi l'anticolonialismo e l'antimilitarismo di Salgari. "Quando ho letto il suo nome mi è venuto un moto di orgoglio, quasi di gioia", commenta Stassi, e intanto mi racconta di appartenere all'ultima generazione di italiani formatasi sui libri di Salgari, primi fra tutti i volumi del ciclo di Sandokan, la tigre della Malesia. Avventure straordinarie in terre lontane, tutte frutto della fantasia del suo autore, che nella realtà non si era mai mosso da casa. C'è poi l'antifascismo radicale di Silone, rintracciabile nella sua opera più grande, *Fontamara*. Stassi ama definirlo "archetipico" perché riguarda "qualsiasi genere di violenza praticata dai potenti sui

Qui e nelle altre pagine: rogo di libri nella Opernplatz (oggi Bebelplatz), a Berlino, il 10 maggio 1933.



la lega ➤ Verband, Bund

affidare ➤ anvertrauen, übertragen

redigere ➤ erstellen

eliminare ➤ entfernen

l'elenco ➤ Liste

aggiornare ➤ aktualisieren

l'oppositore m. ➤ Gegner

immaginarsi ➤ sich vorstellen, hier: vermuten

la ragione ➤ Grund

proibito ➤ verboten

il valore ➤ Wert

inviso ➤ zuwider

il potere ➤ Kraft, Macht

lo stare al mondo ➤ auf der Welt sein, Leben

gaudente ➤ genussvoll

il Rinascimento ➤ Renaissance

il flagello ➤ Geißel

il principe ➤ Fürst

dimenticare ➤ vergessen

sperimentare ➤ testen

il reattore nucleare ➤ Kernreaktor

la costruzione ➤ Bau

un moto di orgoglio ➤ ein Anflug von Stolz

appartenere ➤ angehören

formarsi ➤ sich bilden

l'avventura ➤ Abenteuer

rintracciabile ➤ zu finden sein

la violenza ➤ Gewalt

il potente ➤ Mächtiger

BEBELPLATZ SI RINNOVA OGNI VOLTA CHE UNO SCRITTORE VIENE MESSO A TACERE.

più deboli”. E infine, troviamo la **critica al patriarcato di Maria Volpi, in arte** Mura. La sua è una vicenda curiosa, quasi un inciampo del destino. Autrice di libri rosa di grandissimo successo, tradotti anche in tedesco, Mura è in realtà “una fascista che un giorno ha un incidente di percorso”. Scrive *Sambadù, amore negro*, un libro “pieno di razzismo esplicito, come volevano i tempi”. Ma la trama si complica. La protagonista non solo si sposa e fa un figlio con Sambadù, infischiosene della morale, ma non esita a lasciarlo “quando il suo sogno si trasforma in un incubo”. In altre parole, Silvia è “una donna libera che va contro la visione fascista della donna e della famiglia”. Il libro, racconta Stassi, arriva sulla scrivania di Mussolini che, alla vista dell’illustrazione di copertina, fa un salto sulla sedia e ordina di ritirare tutte le copie in commercio. È il 1934, in Germania i libri si bruciano già da un anno. La censura arriva anche in Italia e da ora in poi gli editori applicheranno un processo di controllo preventivo sui libri da pubblicare.

Distruggere i libri per distruggere la memoria

La censura non inizia né finisce con il nazismo. “I roghi dei libri sono sempre avvenuti”, precisa Stassi, che dedica un’appendice alla cronologia ragionata sul tema. “Dalla distruzione della biblioteca di Tebe a quella di Alessandria, fino a quella di Sarajevo”, la distruzione di libri c’è sempre stata, nella storia dell’umanità, perché “distruggendo i libri si cancella la memoria,

e senza memoria non si è in grado di criticare il presente”. Per questo “Bebelplatz, per me è diventata una parola simbolica”, prosegue Stassi. “Si rinnova ogni volta che uno scrittore viene messo a tacere o imprigionato”. Succede in tante parti del mondo. Per esempio in Medio Oriente, dove in molti stati la polizia politica controlla i registri dei prestiti nelle biblioteche. Chi legge i libri proibiti rischia il carcere o la vita. “Ma accade anche da noi, negli Stati Uniti, con le liste di libri rimossi dalle scuole; ed è accaduto qualche anno fa in alcune città italiane, dove alcuni libri per bambini sono

SENZA MEMORIA NON SIAMO IN GRADO DI CRITICARE IL PRESENTE.

La copertina dell’edizione originale in lingua italiana di *Bebelplatz* di Fabio Stassi (Sellerio, 2024). Altri libri di Stassi sono pubblicati in tedesco da Edition Converso.



in arte ➤ Künstlername	esitare ➤ zögern	applicare ➤ anwenden	cancellare ➤ auslöschen
la vicenda ➤ Geschichte	lasciare ➤ verlassen	distruggere ➤ vernichten	rinnovarsi ➤ sich wiederholen
l’inciampo ➤ Stolpern	l’incubo ➤ Albtraum	la memoria ➤ Erinnerung	imprigionare ➤ inhaftieren
il destino ➤ Schicksal	la copertina ➤ Titelblatt	il rogo ➤ Verbrennung, Scheiterhaufen	il Medio Oriente ➤ Naher Osten
il libro rosa ➤ Liebesroman	fare un salto ➤ aufspringen	l’appendice f. ➤ Anhang	il registro ➤ Verzeichnis
l’incidente (m.) di percorso ➤ hier: Fehltritt	ritirare ➤ zurückziehen	ragionato ➤ detailliert	il prestito ➤ Ausleihe
infischarsi di qc. ➤ sich nicht um etw. scheren	il commercio ➤ Handel	l’umanità ➤ Menschheit	il carcere ➤ Gefängnis
	l’editore m. ➤ Verleger		

stati sconsigliati perché non trasmettevano un'idea tradizionale di famiglia". A ben guardare, aggiunge Stassi, "oggi siamo dentro un vasto sistema di censura, in cui però ci sono dei cambiamenti rispetto al passato. A volte, più che censurare, si fa in modo che non si abbia il tempo necessario per leggere". Per questo è fondamentale che ciascuno di noi prenda atto del **potere della lettura**. "Non è il libro in sé il vero oggetto della censura, ma il lettore – afferma Stassi, – perché un lettore è una persona educata alla congettura, al dubbio; non sarà mai massa, ma sempre individuo". Ecco perché "leggere è un atto politico e il mio è anche un appello alla responsabilità del lettore", affinché faccia fronte all'assuefazione, la più grande alleata del potere.

Nie wieder Krieg

Stassi racconta di aver iniziato a "unire i puntini" già prima di scrivere *Bebelplatz*. "Percepivo un grande cambiamento in corso" dovuto alla pandemia, ma non solo. "Ho percepito il ritorno di certi fantasmi in Europa, di certe parole d'ordine. E poi la scomparsa dei testimoni diretti delle grandi tragedie del Novecento: chi ha vissuto le guerre mondiali, i campi di concentramento, la genesi della bomba atomica. È come se la loro assenza avesse tolto un certo imbarazzo ai sistemi di potere". In questo contesto, la memoria dei roghi nazisti ha assunto una forza simbolica che va oltre il fatto storico in sé. "Quel fuoco mi ha rimandato ai fuochi del presente, mi ha spinto a interrogarmi sulle urgenze del nostro tempo". Quali? Senza dubbio "la posizione da prendere nei confronti della guerra. Sembra qualcosa di lontanissimo, ma è collegata a tutto". C'è una scena che, secondo Stassi, rende bene il momento storico che siamo chiamati ad affrontare. La tratteggia Christopher Isherwood alla fine di *Addio a Berlino* (1939): "I nazisti stanno saccheggiando la casa di un piccolo editore liberal-pacifista. Un libro s'intitola *Nie wieder Krieg*. L'autista, prima di gettarlo nel camion, urla il titolo alla folla e tutti ridono fragorosamente. In quel momento passa una signora, che gli fa eco: '*Nie wieder Krieg*, che assurdità, che idea!' e scoppia in una risata feroce, sprezzante. Ecco, io credo che siamo tornati su quel marciapiede. Stanno rigettando i libri nel camion, cioè l'idea che possa esistere un mondo senza guerra. Sta a noi, i passanti che guardano cosa sta accadendo in Ucraina o a Gaza, ripetere o ribellarci". Se vogliamo possiamo aggrapparci alla letteratura, "la più grande arma contro la guerra".

LEGGERE È UN ATTO POLITICO: ALLENA ALLA CONGETTURA, AL DUBBIO.



sconsigliare ➤ abraten

a ben guardare ➤ bei genauer Betrachtung

vasto ➤ umfassend

il cambiamento ➤ Veränderung

rispetto a ➤ gegenüber

prendere atto ➤ sich bewusst werden

la congettura ➤ Vermutung

fare fronte ➤ die Stirn bieten

l'assuefazione f. ➤ Gewöhnung

percepire ➤ wahrnehmen

in corso ➤ im Gange

la parola d'ordine ➤ Schlagwort

la scomparsa ➤ Ableben

il testimone diretto ➤ Zeitzeuge

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

l'assenza ➤ Abwesenheit

l'imbarazzo ➤ Verlegenheit

rimandare ➤ hier: erinnern

l'urgenza ➤ Dringlichkeit

nei confronti di ➤ gegenüber

collegare ➤ verbinden

affrontare ➤ meistern

tratteggiare ➤ umreißen

saccheggiare ➤ plündern

l'autista m. ➤ Fahrer

il camion ➤ Lastwagen

la folla ➤ Menschenmenge

fragorosamente ➤ schallend

sprezzante ➤ verächtlich

il marciapiede ➤ hier: Punkt

rigettare ➤ wieder werfen

aggrapparsi ➤ sich klammern

l'arma ➤ Waffe

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Laboling
La scuola di italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SIZILIEN GENIEßEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214

info@laboling.com – www.laboling.com

Genusswoche Lago Maggiore

Wandern, Yoga, Italienisch lernen oder Zeichnen/Malen
Inkl. VP u. Kurs ab 980.- € · www.lagoerleben.de



Lernen Sie italienisch
- vor Ort und hautnah -
auf unserem Landgut
IN DER MAREMMA!

JETZT NEU: AUCH ONLINE! Konversation
bis Grammatik mit tollen Interaktionen!
Eigene FeWo's! Tel. 0039 348 7161522
www.podere-carbone.de (mit Video!)

Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen
und das Piemont mit seiner Kultur,
der vorzüglichen Küche und den
ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen
Appartements und lernen die
Sprache – individuell abgestimmt
auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

italianme
scuola di lingua e cultura italiana

Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
Befreie den Italiener in dir!

Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Käskessä! Sprachschule in der Bretagne

Sprachkurse lebendig für jung und alt,
5 Min. vom Meer, Abivorbereitung,
Auslandsaufenthaltvorb., auch Eltern-Kinderkurse,
gute franz. Küche, Tel: +33 (0)760191898
www.ecolekaessae.com/de

**HELFEN SIE
MÄDCHEN,
SICH ZU ENTFALTEN.**

Mit einer Patenschaft
Mädchenbildung fördern.

Werden
Sie Patin!
plan.de



Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht!

Studitalia

Sardinien

Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760

infotiscali@studitalia.com

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41

<http://www.sprachferien-italien.de>

scuola toscana

Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE

ab € 284 / Woche

- ITALIENISCHKURS 50+

ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH,WEIN & KÜCHE

ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989

Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia

tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)

www.scuola-toscana.com

mail: info@scuola-toscana.com

Nächste

Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

13/2025

19.09.2025

14/2025

17.10.2025

01/2026

07.11.2025

Bücher



Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

ZEIT SPRACHEN



Il cavallino rampante
è un simbolo
dell'eccellenza italiana.
Lo sfondo è giallo
canarino, il colore
dello stemma di
Modena; le lettere S
e F sono le iniziali di
Scuderia Ferrari.

Il cavallino rampante

Mit diesem springenden Pferdchen fliegen Ferraris
dem Ziel entgegen

TESTO SALVATORE VIOLA

DIFFICILE

“Volare verso il traguardo”, “mettere le ali ai piedi”. In italiano, la velocità è spesso associata al volo. Veloci come aeroplani sembrano le auto da corsa, quelle della Formula 1, per esempio le Ferrari, rosse come il fuoco e indomabili come il cavallino rampante che spicca sulla fiancata. Non tutti lo sanno, ma anche la storia di quel cavallino ha a che fare con il volo. Correva l'anno 1923. Alla metà di giugno, sulla pista del circuito del Savio, dalle parti di Ravenna, un giovanotto spericolato vola a folle velocità verso il traguardo sulla sua Alfa Romeo. Ad assistere alla gara ci sono i coniugi Baracca, Enrico e Paolina. Con la bocca spalancata guardano quel ragazzo, un certo Enzo Ferrari da Modena, e pensano al loro povero Francesco, caduto in battaglia appena quattro anni prima. Francesco era stato un asso dell'aviazione italiana. I compagni lo ammiravano e i suoi nemici tremavano quando riconoscevano il suo emblema dipinto sulla fiancata dell'aereo: un cavallino rampante. Così, in quel 1923, alla fine della gara, Paolina si avvicina a Enzo Ferrari e gli dice “Perché non mette sulle sue macchine il cavallino rampante di mio figlio? Le porterà fortuna”. E così sarà. Le Ferrari entreranno nella storia dell'automobile e, con loro, il cavallino rampante.

il cavallino ➤ Pferdchen	spiccare ➤ prangen	assistere ➤ hier: zuschauen
rampante ➤ auf den Hinterbeinen stehend	la fiancata ➤ Seite	la gara ➤ Wettrennen
il traguardo ➤ Ziel	avere a che fare con ➤ zu tun haben mit	i coniugi pl. ➤ Eheleute
il volo ➤ Flug, hier: Fliegen	il circuito ➤ Rennstrecke	spalancato ➤ weit aufgerissen
l'auto da corsa ➤ Rennauto	spericolato ➤ waghalsig	la battaglia ➤ Schlacht
indomabile ➤ unbezähmbar	folle ➤ irr, rasend	l'aviazione f. ➤ Luftwaffe
		tremare ➤ zittern



- 1 l'autoscontro
- 2 gli scivoli gonfiabili
- 3 il galeone
- 4 la giostra a caduta libera
- 5 la cabina
- 6 la ruota panoramica
- 7 il Ranger
- 8 le roulotte
- 9 il calcinculo
- 10 il seggiolino
- 11 la catena
- 12 l'ingresso
- 13 la biglietteria
- 14 il secchiello con i popcorn
- 15 il listino prezzi
- 16 i tavoli per mangiare
- 17 le rotaie
- 18 le montagne russe/ottovolante
- 19 il biglietto d'ingresso
- 20 il chiosco
- 21 il cestino della spazzatura
- 22 la casa dell'orrore
- 23 il Tagadà
- 24 il cono gelato
- 25 l'automobile elettrica
- 26 il tiro a segno
- 27 lo zucchero filato

Al luna park

Tutti noi, da bambini, siamo stati al luna park. E i luna park esistono ancora! Continuano ad attrarre giovani e adulti, anche se sono diventati molto più tecnologici. La parola più importante, quando si parla di luna park, è giostra. All'inizio le giostre erano solo quelle dei bambini, con cavalli e altri animali. Oggi questa parola indica anche quelle degli adulti, come le montagne russe (o ottovolante), dove vanno le persone coraggiose. Per i più romantici c'è la ruota panoramica, che gira molto lentamente e permette di ammirare il panorama dall'alto. Molti bambini (e adulti) hanno una vera passione per l'autoscontro, dove piccole automobili elettriche simulano incidenti stradali. Poi c'è la giostra che gira, con i sedili attaccati a lunghe catene. Sapete che nome le hanno dato gli italiani? La chiamano calcinculo! Ma al luna park non ci sono solo le giostre. C'è il tiro a segno, dove si possono vincere vari premi. Si possono comprare le mandorle tostate e lo zucchero filato. O anche, semplicemente, passeggiare e osservare la gente che ride e si diverte. Un'ultima cosa: sapevate che la parola giostra viene dal Medioevo? Era usata per i combattimenti finti tra cavalieri, organizzati per divertire i nobili.

il luna park ➤ Vergnügungspark	l'autoscontro ➤ Autoscooter	lo zucchero filato ➤ Zuckerwatte
attrarre ➤ anziehen	l'incidente (m.) stradale ➤ Verkehrsunfall	osservare ➤ beobachten
la giostra ➤ Karussell, Fahrgeschäft	il sedile ➤ Sitz	ridere ➤ lachen
le montagne (pl.) russe,	la catena ➤ Kette	divertirsi ➤ Spaß haben
l'ottovolante ➤ Achterbahn	il calcinculo ➤ Kettenkarussell	il Medioevo ➤ Mittelalter
coraggioso ➤ mutig	il tiro a segno ➤ Schießbude	il combattimento ➤ Scheinkampf
la ruota panoramica ➤ Riesenrad	vincere ➤ gewinnen	il cavaliere ➤ Ritter
permettere ➤ ermöglichen	le mandorle (pl.) tostate ➤ geröstete Mandeln	il nobile ➤ Adelige



L'AUTORE

MARCO MONTEMARANO

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.

- | | | | |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---|
| 1. Nel disegno ci sono ... gatti neri. | ☐ nove | ☐ dieci | ☐ otto |
| 2. Sulle montagne russe si ... le mani. | ☐ incrociano | ☐ bloccano | ☐ sollevano |
| 3. La casa degli orrori ha le pareti... | ☐ viola | ☐ violi | ☐ viole |
| 4. Lo scivolo si trova in alto... | ☐ a destra | ☐ a sinistra | ☐ al centro |
| 5. L'attività dove si colpisce un bersaglio è il... | ☐ tiro a segno | ☐ tiro al volo | ☐ tiro al centro |
| 6. Lo zucchero filato è a forma di... | ☐ fungo | ☐ albero | ☐ ombrello |
| 7. Sul calcinculo il gatto sta... | ☐ rotolando | ☐ cadendo | ☐ girando |
| 8. La giostra con le macchine è l'auto... | ☐ scontro | ☐ sconto | ☐ scorno |

Soluzioni: 1. nove 2. sollevano 3. viola 4. a sinistra 5. tiro a segno 6. albero 7. girando 8. scontro



FACILE

DIALOGO

Eleonora e Giampaolo al luna park

Eleonora: Dai, andiamo sulle montagne russe!

Giampaolo: No, io non vengo. Ho paura. L'ultima volta sono stato male per tutto il giorno. Ho anche vomitato.

Eleonora: Allora ci vado da sola. Ma... costa 12 euro!

Giampaolo: E che cosa ti aspettavi? I prezzi non sono più quelli del 1990.

Eleonora: Allora no. Ci sono giostre più economiche? In questo periodo guadagno poco e devo risparmiare.

Giampaolo: Guarda, il calcinculo costa solo 8 euro.

Eleonora: Allora andiamo sul calcinculo. L'ultima volta che ci sono salita avevo 9 anni. Vieni anche tu, vero?

Giampaolo: No, preferisco guardarti da qui. Anzi, sai cosa faccio? Vado a comprare lo zucchero filato.

Eleonora: Ottima idea. Adoro lo zucchero filato! Prima di andare via, però, dobbiamo fare un giro nel tunnel dell'orrore.

Giampaolo: Va bene. Tanto quello costa solo 6 euro.

dai! ➔ los, komm schon

vomitare ➔ sich übergeben

aspettarsi ➔ erwarten

economico ➔ billig

guadagnare ➔ verdienen

risparmiare ➔ sparen

preferire ➔ vorziehen

anzi ➔ besser noch

il tunnel dell'orrore ➔ Geisterbahn

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

- Eleonora vuole andare sulle montagne
- Giampaolo no perché ha
- Andare sulle montagne russe costa euro.
- I prezzi non sono più quelli del
- Eleonora propone di fare un giro nel tunnel dell'..... prima di andare via.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

- Quale giostra costa solo 8 euro?
- Quanto costa il tunnel dell'orrore?
- Perché Eleonora vuole risparmiare?
- Che cosa vuole comprare Giampaolo?
- Quanti anni aveva Eleonora l'ultima volta che è salita sul calcinculo?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

- | | | |
|---|--|---|
| 1. Le strutture dei luna park si chiamano...
a. giostre
b. gioconde | 4. Una delle attrattive del luna park è la ruota...
a. paesaggistica
b. panoramica | 6. Nel luna park ci sono diverse...
a. bancarelle
b. bancherelle |
| 2. Un sinonimo di <i>montagne russe</i> è...
a. ottovolante
b. setterotante | 5. Fra le giostre più amate c'è il...
a. calcinelsedere
b. calcinculo | 7. I luna park più grandi si chiamano...
a. parchi delizie
b. parchi divertimenti |
| 3. Si possono vincere premi al...
a. tira e vinci
b. tiro a segno | | 8. In provincia di Verona c'è...
a. Gardaland
b. Maggiorland |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. russe 2. paura 3. 12 (dodici) 4. 1990 (millenovecentonovanta) 5. orrore

Esercizio 2: 1. i calcinculo 2. 6 (sei) euro 3. perché guadagna poco 4. lo zucchero filato 5. 9 (nove)

Esercizio 3: 1. a; 2. a; 3. b; 4. b; 5. b; 6. a; 7. b; 8. a.



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 11/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



BRINDISI

Ricordo la prima volta che ho sentito la parola mercantile. Avevo forse sei anni, quando un giorno mia nonna ha detto: “Domani, Maria, andiamo al porto, va bene?”. “Perché?”, ho domandato io. “Perché arriva tuo zio Antonio”, ha risposto lei. “Arriva su un mercantile”.

Il giorno dopo, al porto, ho capito che era una nave grandissima. “Ecco tuo zio”, ha detto mia nonna. “Dove?”, ho domandato. Io vedevo solo la nave piena di container. Poi ho visto anche una passerella con una fila di persone che scendevano. Sembravano formiche. “È quello con il cappello bianco”, ha detto la nonna. Ma io l’ho visto solo quando era a pochi passi da noi. Sembrava giovane, era tutto abbronzato. Mi ha sorriso. “Ciao, Maria”, ha detto. Anni dopo ho saputo che si era imbarcato sui mercantili quando era ancora un ragazzo. Anche lui,

come tanti uomini della mia città e della nostra regione, la Puglia, ha navigato tutta la vita, come si dice da noi. “È una vita dura, sei sempre lontano da casa”, diceva mia nonna ogni volta che lo vedeva. “Perché non ti fermi a Brindisi?” Lui rispondeva sempre nello stesso modo: “Non so cosa fare sulla terraferma”. Ma era solo una scusa. L’ho capito un giorno, quando un suo amico gli ha proposto un buon lavoro come uscire in un hotel sul lungomare Regina Margherita, il cuore della nostra città. È la via dove noi brindisini passeggiamo la domenica e ci fermiamo a fare l’aperitivo. Be’, lui lo ha ringraziato molto, ma poi gli ha detto di no. La verità è che amava troppo la vita da marinaio.

il mercantile ➤ hier:
Frachtschiff

il porto ➤ Hafen

la nave ➤ Schiff

la passerella ➤ Gangway

scendere ➤ aussteigen

la formica ➤ Ameise

il passo ➤ Schritt

sembrare ➤ aussehen

abbronzato ➤ gebräunt

sorridere ➤ lächeln

imbarcarsi ➤ sich
einschiffen

navigare ➤ zur See
fahren

fermarsi ➤ bleiben

la terraferma ➤ Festland

la scusa ➤ Ausrede

l’uscire m. ➤ Portier

passeggiare ➤ flanieren

be’ (o beh) ➤ und, na, nun

il marinaio ➤ Seemann,
Matrose

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|---|--|
| 1. Brindisi è una città della Puglia. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Maria oggi ha sei anni. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Maria vede suo zio per la prima volta al porto di Brindisi. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Lo zio di Maria è molto giovane. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. Lavora in un hotel. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. La nonna di Maria è sempre lontana da casa. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Gli abitanti di Brindisi passeggiano volentieri sul lungomare Regina Margherita. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Lo zio è felice di essere un marinaio. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. falso 3. vero 4. falso 5. falso 6. falso 7. vero 8. vero



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

da urlo

MEDIO Tipica del linguaggio colloquiale e informale, ma anche pubblicitario e giornalistico, questa espressione trasmette tutto l'entusiasmo e lo stupore che si provano davanti a qualcosa di eccezionale, straordinario, impressionante, strepitoso, spettacolare, talmente bello, buono o emozionante da far venire proprio voglia di... urlare.

- Fantastico, memorabile... Il concerto di ieri è stato da urlo, davvero.
- Ho mangiato una carbonara da urlo, deliziosa ... complimenti al cuoco!
- Wow, hai visto la nuova moto di Riccardo? È da urlo!
- Incredibile, hanno vinto segnando un gol da urlo proprio al novantesimo minuto!
- Jannik Sinner da urlo! Il tennista è il nuovo re di Wimbledon.

Anche l'espressione da sogno può essere usata per esprimere ammirazione davanti a qualcosa di bellissimo, ma con una sfumatura di significato diversa. In questo caso, infatti, si vuole enfaticizzare soprattutto l'idea di perfezione, di bellezza ideale

- Abbiamo trascorso una vacanza da sogno (= perfetta, come nei sogni).

da urlo ➤ genial, der Hammer, geil

pubblicitario ➤ Werbe-

trasmettere ➤ vermitteln

lo stupore ➤ Staunen

spettacolare ➤ großartig

urlare ➤ schreien

memorabile ➤ unvergesslich

segnare un gol ➤ ein Tor schießen

l'ammirazione f. ➤ Bewunderung

la sfumatura ➤ Nuance

enfaticizzare ➤ betonen

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO Oggi si chiama *moka* la caffettiera che gli italiani usano per preparare il caffè in casa. L'origine di questa parola ci ricorda il lungo viaggio che la bevanda ha fatto per arrivare da noi. Proveniva da Moca (o Mokha), nello Yemen, una pregiata varietà arabica di caffè che aveva lo stesso nome della città. Nel Settecento il termine compare nel poema *Il Giorno* di Giuseppe Parini (1729-1799) per indicare la località yemenita. Già nel secondo Ottocento, però, si chiama *moka* sia la pregiata varietà di caffè sia l'apparecchio usato per preparare la bevanda.



moka

la caffettiera ➤ Espressokocher

l'origine f. ➤ Ursprung

provenire ➤ stammen

pregiato ➤ hochwertig

la varietà ➤ Sorte

il Settecento ➤ 18. Jahrhundert

comparire ➤ auftauchen

l'apparecchio ➤ Gerät



...

Während der Reise habe ich mehr ausgegeben als du. **DURANTE IL VIAGGIO HO SPESO PIÙ DI TE.**

DURANTE

Preposizione impropria

Per tradurre *während* si usa in questo caso **durante**, perché dopo c'è un **sostantivo**.

► *durante la cena, durante lo spettacolo, durante la telefonata*

Attenzione: se segue un **verbo**, *während* si traduce con la congiunzione temporale **mentre**

► *mentre cenavo, mentre assistevo allo spettacolo, mentre telefonavo*

DI

Introduce il secondo termine di paragone = *als*

Nel **comparativo di maggioranza**, per introdurre il secondo termine di paragone [*Vergleich*] si usa **di** (semplice o con l'articolo), quando la parola che segue è:

- un pronome
► *Ho speso più di te.*
- un sostantivo o un nome di persona
► *La bicicletta è più sostenibile [nachhaltig] dell'auto.*
► *Carlo è più pigro di Giulio.*

Attenzione: *Als* si traduce invece con **che**, se dopo c'è:

- un verbo all'infinito
► *Preferisco andare a piedi che prendere la macchina.*
- un aggettivo
► *Mi sembri più distratto [zerstreut] che attento.*
- un pronome preceduto da preposizione
► *Queste scarpe piacciono più a te che a me.*

Esercizio 1



Correggi le frasi in cui *mentre* e *durante* sono usati in modo sbagliato.

1. Mentre il discorso [Rede], mi hanno interrotto più volte.
2. Mi sono ammalata *durante* le ferie, mannaggia [so ein Mist]!
3. Non guardare la TV, *durante* siamo a tavola.
4. Mentre la traversata in nave, abbiamo visto i delfini.
5. Mentre discutevo, sono arrossita per l'imbarazzo [Verlegenheit].
6. Spegni il telefonino, *durante* assisti allo spettacolo.

Esercizio 2



Completa con *di* (semplice o con l'articolo) o *che*.

1. Le ciliegie mi piacciono più fragole.
2. A mio parere, l'offerta interessa più a noi a loro.
3. Per fortuna, hai più pazienza me.
4. Mi sembri più confuso sicuro, o mi sbaglio?
5. Preferisco ascoltare parlare.
6. Questo divano è più comodo quello.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Durante 3. mentre 4. Durante 6. mentre

Esercizio 2: 1. delle 2. che 3. di 4. che 5. che 6. di



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

IL PERIODO IPOTETICO

...

Sono una lettrice di ADESSO da molti anni e ogni mercoledì studio l'italiano con altre due signore (senza un insegnante). Al momento stiamo facendo il periodo ipotetico e il congiuntivo.

Queste due frasi sono corrette, vero?

"Se io l'avessi saputo, non avrei pulito le finestre".

"Se io l'avessi visto, non sarei uscito".

B. Widmer, via e-mail

Sì, queste frasi sono corrette. Si tratta del terzo tipo di frasi ipotetiche, quello dell'**ipotesi impossibile**. Indicano situazioni che non si sono potute realizzare nel passato e si formano con:

► se + congiuntivo trapassato (nella frase secondaria) + condizionale passato (nella frase principale).

trattarsi di ► sich handeln um

il passato ► Vergangenheit

la frase secondaria ► Nebensatz

la frase principale ► Hauptsatz

Esercizio 1



Musica e grammatica. Metti i verbi tra parentesi nella forma corretta del secondo tipo di periodo ipotetico.

Una canzone d'amore (883)

Se un giorno io (riuscire) a entrare
nei sogni tuoi mi (piacere) disegnare [zeichnen]
sulla lavagna [Tafel] del tuo cuore
i sogni miei [...] Se si (loro, potere) suonare
li (io, incidere - aufnehmen)
e poi te li (io, farei) ascoltare

I dubbi dell'amore (Fiorella Mannoia)

Se una mattina io (accorgersi)
che con l'alba sei partito con le tue valigie verso un'altra vita
(io, riempire) di meraviglia [Staunen] la città
ma forse dopo un po' (io, prendere) ad organizzarmi
l'esistenza

I TRE TIPI DI PERIODO IPOTETICO

La regola

	Frase principale	Frase secondaria	Esempio
1° tipo: realtà	presente o futuro	se + presente o futuro	Vado/Andrò al mare, se il tempo è/ sarà bello.
2° tipo: possibilità	condizionale semplice	se + congiuntivo imperfetto	Andrei al mare, se il tempo fosse bello.
3° tipo: irrealità	condizionale passato	se + congiuntivo trapassato	Sarei andato al mare, se il tempo fosse stato bello.

Approfondimento

Il periodo ipotetico può iniziare anche con la frase introdotta da se, senza cambiamento di significato:

- Se il tempo è/sarà bello, vado/andrò al mare.
- Se il tempo fosse bello, andrei al mare.
- Se il tempo fosse stato bello, sarei andato al mare.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache,
Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin,
Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
beantwortet Ihre Fragen und
klärt Zweifelsfälle der Grammatik
und Linguistik.

Esercizio 2



Scegli la frase corretta.

- | | |
|--|---|
| 1. a. ☐ Se ieri tu mi telefonassi, non mi trovassi. | 6. a. ☐ Se prenderemo l'autostrada, arriveremo prima. |
| b. ☐ Se ieri tu mi avessi telefonato, non mi avresti trovato. | b. ☐ Se avessimo preso l'autostrada, arriveremo prima. |
| 2. a. ☐ Se Marco mi invitasse a cena, ci andrei. | 7. a. ☐ Se mi ami, devi dimostrarmelo [dimostrare: beweisen]. |
| b. ☐ Se Marco mi avesse invitato a cena, ci andrò. | b. ☐ Se mi avessi amato, devi dimostrarmelo. |
| 3. a. ☐ Luigi si trasferirebbe a Vienna, se trovasse lavoro là. | 8. a. ☐ Se Luca studierebbe con più impegno [Engagement], prendesse dei voti [Noten] migliori. |
| b. ☐ Luigi si trasferirebbe a Vienna, se troverà lavoro là. | b. ☐ Se Luca avesse studiato con più impegno, avrebbe preso dei voti migliori. |
| 4. a. ☐ Se Marianna avesse preso subito la pastiglia [Tablette], il mal di testa sarebbe passato prima. | 9. a. ☐ Accetteremo l'offerta, se fosse buona. |
| b. ☐ Se Marianna prende subito la pastiglia, il mal di testa sarebbe passato prima. | b. ☐ Accetteremmo l'offerta, se fosse buona. |
| 5. a. ☐ Ti telefono, se verrei. | 10. a. ☐ Cosa farai, se avessi rivisto la tua ex? |
| b. ☐ Ti telefono, se vengo. | b. ☐ Cosa avresti fatto, se avessi rivisto la tua ex? |

Esercizio 3



Congiuntivo e vita quotidiana... chi dice queste frasi?

l'insegnante • il bagnino • il meccanico • il farmacista • l'amico esperto in informatica
la moglie tradita • la mamma • il vigile • la segretaria • il medico

- Signora, se non avesse parcheggiato in divieto di sosta [Halteverbot], non avrebbe preso la multa [Strafzettel]. _____
- Se prenderà queste medicine, guarirà [guarire: gesund werden] presto. _____
- Non ti saresti scottato, se avessi messo la crema da sole. Io te l'avevo detto. _____
- La tua pagella [Zeugnis] sarebbe migliore, se tu avessi studiato con costanza [Ausdauer]. _____
- Se volete l'ombrellone [Sonnenschirm] in prima fila [Reihe], dovete pagare 10 euro in più al giorno. _____
- Non Le possiamo dare queste pillole, se non ha la ricetta del medico. _____
- Se hai problemi con il computer, non esitare [zögern] a chiamarmi. _____
- Se mio marito mi chiedesse scusa, sarei pronta a perdonarlo [perdonare: verzeihen]. _____
- La faccio richiamare dal mio capo, se mi lascia il numero di telefono. _____
- Se non fa regolarmente la revisione dell'auto [Hauptuntersuchung], può rimanere a piedi. _____

Soluzioni

Esercizio 1: Una canzone d'amore: riuscissi, piacerebbe, potessero, inciderei, farei

I dubbi dell'amore: mi accorgessi, riempirei, prenderei

Esercizio 2: 1. b; 2. a; 3. a; 4. a; 5. b; 6. a; 7. a; 8. b; 9. b; 10. b

Esercizio 3: 1. il vigile [Stadtpolizist]
2. il medico 3. la mamma 4. l'insegnante
5. il bagnino [Bademeister] 6. il farmacista
7. l'amico esperto in informatica 8. la moglie tradita [betrogen] 9. la segretaria
10. il meccanico



ALL'OKTOBERFEST

Chiara e Matteo sono all'Oktoberfest con Thomas e Birgit, una coppia di amici bavaresi.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
11/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



- Chiara:** Mamma mia, che casino, è strapieno!
Matteo: Non so come abbiamo fatto a entrare in questo tendone e a trovare un tavolo libero senza prenotazione. Che fortuna... Ma è sempre così?
Birgit: Sì, in particolare nei fine settimana. Comunque oggi il tempo è bello e si può stare anche all'aperto, altrimenti qui dentro sarebbe ancora più affollato!
Chiara: L'atmosfera è pazzesca! È proprio una festa, si divertono tutti da morire, cantano a squarciagola, ballano... sui tavoli!!
Thomas: Che dite, ordiniamo? Sto cercando di attirare l'attenzione di quel cameriere lì...
Chiara: Ehm, non penso che ci abbia notato... Ma quanti boccali di birra porta?! Uno, due, tre... nove, dieci alla volta! Accipicchia!
Matteo: Per me una Maß... e poi devo mangiare anche qualcosa. Cosa ci consigliate?
Chiara: Io non so se riesco a reggere un litro di birra. L'alcol mi dà subito alla testa.
Birgit: Puoi sempre ordinare qualcosa di analcolico, o un Radler, che è un misto di birra e gazzosa.
Thomas: Se avete fame, dovete assolutamente assaggiare lo stinco di maiale, con i crauti o i canederli.
Chiara: Qualcosa di più leggero?
Birgit: Un'insalata... oppure c'è la Breze grande, con l'Obatzda, un'altra specialità bavarese, deliziosa... è una crema a base di vari formaggi, cipolle, paprika...
Chiara: A proposito di cose tipiche di queste parti, complimenti davvero per gli abiti tradizionali che indossate. Il tuo, Birgit, è splendido!
Matteo: Che ne dici, prima di andare via da Monaco, mi compro anch'io un paio di pantaloni di pelle come quelli di Thomas?
Chiara: Fino al ginocchio, con le bretelle, i calzettoni...? Non sono sicura che a te stiano bene.
Matteo: Invece secondo me sì.

... Ein Prosit! Ein Prosit!

- Thomas:** Facciamo un brindisi! Alziamo il bicchiere e, mi raccomando, guardiamoci tutti negli occhi! Prost!
Chiara: Alla salute! ... Che bravi i musicisti, però!
Birgit: È la banda tipica bavarese, con gli strumenti a fiato... Vi va, quando usciamo, di fare un giro sulle giostre?
Matteo: Perché no?
Chiara: Sempre che non ti addormenti ubriaco su questo tavolo!



L'AUTRICE
GIOVANNA IACONO
Seit 2009 Autorin von
ADESSO Übungsheft,
Sprachredakteurin bei
ADESSO und Lehrerin für
Italienisch.

il casino (colloquiale) ➤ Spektakel, Chaos	dare alla testa ➤ zu Kopf steigen	le bretelle pl. ➤ Hosenträger
il tendone ➤ Fest-, Bierzelt	analcolico ➤ alkoholfrei	i calzettoni pl. ➤ Kniestrümpfe
affollato ➤ voll, überfüllt	la gazzosa ➤ Limo	fare un brindisi ➤ anstoßen
pazzesco ➤ unglaublich	lo stinco di maiale ➤ Schweinshaxe	mi raccomando ➤ denk(t) daran...
a squarciagola ➤ lauthals	il canederlo ➤ Knödel	lo strumento a fiato ➤ Blasinstrument
il boccale di birra ➤ Bierkrug	l'abito tradizionale ➤ Tracht	la giostra ➤ Karussell
accipicchia! ➤ du meine Güte!	i pantaloni (pl.) di pelle ➤ Lederhose	ubriaco ➤ betrunken
reggere ➤ hier: vertragen		

1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. Il rafforzativo dell'aggettivo pieno.
.....
2. Farsi notare: ... l'attenzione.
.....
3. L'esclamazione simile a "accidenti, perbacco, caspita".
.....
4. Lo dici se anche una piccola quantità di alcol ti rende euforico e ti fa essere poco lucido.
.....

2 I verbi

M

Inserisci i seguenti verbi al posto giusto.

ballano • suona • fare • preso • alza • reggevo • cantano

1. La banda musica popolare, tutti a squarciagola e molti sui tavoli.
2. Ein Prosit, ein Prosit! ... Dai, dobbiamo un brindisi. il boccale! Salute!
3. Dopo due boccali di birra, non mi più in piedi. Accidenti, mi sono proprio una brutta sbornia!

3 Dal menu bavarese

M

Abbina la definizione alla parola corrispondente e metti l'articolo determinativo italiano corretto.

1. Crema di formaggio, burro, spezie, cipolle. a. Radler
2. Gnocchetti a base di farina, acqua e uova. b. Breze
3. Birra con aggiunta di gazzosa. c. Obatzda
4. Pane a forma di nodo e cosperso di sale. d. Spätzle

--	--	--	--	--	--	--	--

Soluzioni

Esercizio 1: 1. strapieno 2. attirare 3. Accipicchia! 4. L'alcol mi va subito alla testa.**Esercizio 2:** 1. suona, cantano, ballano 2. fare, Alza 3. reggevo, preso**Esercizio 3:** 1. c (l'Obatzda), 2.d (gli Spätzle), 3. a (il Radler), 4. b (la Breze)IL GLOSSARIO
DELL'OKTOBERFEST

das Bier	la birra
das Bier vom Fass	la birra alla spina
das Weißbier	la birra di frumento
die Brauerei	il birrificio
das Bierzelt	il tendone (della birra)
die Bierbank	la panca (da birreria)
die Maß	il boccale di birra da un litro
der Bierkrug	il boccale di birra
der Schnaps	la grappa, l'acquavite
das Prosit	il brindisi
der Kartoffelsalat	l'insalata di patate
das Sauerkraut	i crauti
die Schweinshaxe	lo stinco di maiale
das Hendl	il pollo arrosto
die Weißwurst	la salsiccia bianca
die Semmelknödel	i canederli di pane
der Rettich	il rafano bianco
der Senf	la senape
das Lebkuchenherz	il biscotto di pan di zenzero a forma di cuore
die gebrannten Mandeln	le mandorle zuccherate/caramellate
der Kellner/die Kellnerin	il cameriere/la cameriera
die Reservierung	la prenotazione
das Trinkgeld	la mancia
der Einzug	la sfilata
die Tracht	l'abito tradizionale
das Dirndl	l'abito tradizionale da donna
die Bluse	la camicetta
die Schürze	il grembiule
die Lederhose	i pantaloni di pelle
die Blaskapelle	la banda di ottoni
die Volksmusik	la musica popolare
das Riesenrad	la ruota panoramica
das Karussell	la giostra
O' zapft is!	La botte è stappata! Che la festa cominci!
Prost!/Zum Wohl!	Cin cin!/Alla salute!
anstoßen	brindare
sich betrinken	ubriacarsi/prendersi una sbornia

VIAGGIO NELLA LETTERATURA

Von Dante bis Elsa Morante, von Sonetten und ritterlicher Höflichkeit zu Casanova, dem Bel Canto und Gattopardo – die italienische Literatur ist vielfältig. Die aktuellen Literaturführer versprechen spannende herbstliche Lese- und auch Hörstunden.

TESTO DANIELA MANGIONE

L'autunno, tra fiere del libro e il ritorno sui banchi di scuola, è forse il periodo più adatto alle pagine sfogliate: perché non approfittarne per conoscere meglio la letteratura italiana? Una recentissima sintesi della nostra storia letteraria è la Guida per stranieri alla letteratura italiana (B1-C2, Alma edizioni), che in 13 capitoli, dal Duecento fino al "nuovo millennio", ne ripercorre le tappe principali. Non si possono non conoscere parole come sonetto, figure come i cavalieri o il concetto di cortesia: troverete tutto ben spiegato nelle "note culturali", in rosso per far risaltare i concetti più significativi di ogni periodo storico. Non mancano, ovviamente, le note linguistiche (in blu) ed esercizi di consolidamento. È utile sapere, per esempio, che nel linguaggio comune sono ancora diffuse parole come casanova, di derivazione letteraria, o illuminato, aggettivo che definisce "una persona che ha la mente intelligente e aperta". Ma la letteratura, oggi, va ben oltre le pagine di carta e la Guida permette di ascoltare i testi attraverso Qrcode: difficile resistere alla bellezza della poesia L'infinito di Giacomo Leopardi letta ad alta voce. Tra i materiali autentici che aiutano ad accostarsi alla letteratura e alla vita dei grandi scrittori c'è anche il cinema: per esempio film come Dante (2022) di Pupi Avati o Il giovane favoloso (2014) di Mario Martone, su Leopardi.



Un altro testo che si concentra sulla produzione letteraria è Letteratura italiana per stranieri. Storia, testi, analisi, attività (Edilingua), adatto ai livelli B2-C2. Da Dante a Galileo, da Cesare Beccaria fino al romanzo di Tomasi di Lampedusa Il Gattopardo, da cui ha avuto origine il vocabolo gattopardismo, i testi sono accompagnati da esercizi di consolidamento. Nel nuovo canone italiano è naturalmente presente anche Andrea Camilleri, creatore del Commissario Montalbano. Tra le parole della letteratura sono comprese anche quelle della Traviata di Verdi, l'aria Che gelida manina da La Bohème di Giacomo Puccini, oltre che cenni alla canzone italiana, ormai entrata a pieno titolo nella storia letteraria. Se poi volete ascoltare non solo brani di letteratura, ma opere complete magnificamente lette, consiglio di ricorrere a Raiplaysound, sicura che, una volta scoperto, non riuscirete più a rinunciarvi. Qui trovate gratuitamente, tra le altre proposte, Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello, Agostino di Alberto Moravia e Novecento di Alessandro Baricco in versione integrale. Sempre sul sito di Raiplaysound, raccolti sotto il titolo I grandi della letteratura italiana, sono disponibili 20 profili di grandi autori della tradizione letteraria italiana: da Ungaretti a Pasolini, da Verga a Pavese, da Ariosto a Calvino, da Carducci a Montale, da Italo Svevo a Elsa Morante.

Per approfondire*

- ◆ Guida per stranieri alla letteratura italiana (B1-C2), Alma edizioni, euro 22,90.
- ◆ Letteratura italiana per stranieri. Storia, testi, analisi, attività, (B2-C1) Edilingua, euro 16 euro; e-book 13,52 euro.

- ◆ www.raiplaysound.it/generi (da questa pagina cliccare su Libri e Letteratura)
- ◆ www.raiplaysound.it/programmi/igrandidellaletteraturaitaliana

la fiera del libro	➤ Buchmesse
sfogliare	➤ blättern
approfittare	➤ die Gelegenheit nutzen
recentissimo	➤ ganz aktuell
la sintesi	➤ Zusammenfassung
il Duecento	➤ 13. Jahrhundert
il millennio	➤ Jahrtausend
ripercorrere	➤ Revue passieren lassen
il sonetto	➤ Sonett

il cavaliere	➤ Ritter
la cortesia	➤ Ritterlichkeit
la nota	➤ Anmerkung
risaltare	➤ hervorheben
significativo	➤ wichtig
di consolidamento	➤ Festigungs-
diffuso	➤ verbreitet
di derivazione letteraria	➤ aus der Literatur stammend
illuminato	➤ aufgeklärt

la mente	➤ Geist
permettere	➤ ermöglichen
L'infinito	➤ dt. Titel: Das Unendliche
accostarsi	➤ sich annähern
favoloso	➤ fabelhaft
adatto a	➤ geeignet für
avere origine	➤ stammen
il gattopardismo	➤ Haltung, nach der sich alles ändern muss, damit alles bleibt wie es ist

il creatore	➤ Schöpfer
il cenno	➤ hier: Erwähnung
a pieno titolo	➤ fest, vollwertig
scoprire	➤ entdecken
rinunciare	➤ verzichten
la versione integrale	➤ ungekürzte Fassung
il sito	➤ Website
raccolto sotto	➤ (zusammengefasst) unter
disponibile	➤ verfügbar



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare un progetto**elaborare/sviluppare
un progetto** [ein Projekt entwickeln]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Ich erfahre über die Medien zu viele
negative **Nachrichten**.Gestern habe ich deine **Nachrichten** nicht bekommen.Dai media mi arrivano troppe **notizie** negative.Ieri non ho ricevuto i tuoi **messaggi**.

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

Welche Präposition folgt?

Sono **contento** sapere che state tutti bene!**contento di**Sono **contento di** sapere che state tutti bene!

L'ORDINE DELLA FRASE

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

ascoltando / musica / la / adoro / jogging
fare / rapAdoro fare jogging ascoltando la musica rap.
[adorare qc.: etw. lieben/sehr mögen]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

Sie wurden von einer Qualle gestochen.

Sie verlassen das Wasser und bitten den Bademeister um Hilfe.

„Entschuldigen Sie, ich wurde soeben von einer Qualle
gestochen. Haben Sie vielleicht etwas, um das Brennen
zu mildern?““Mi scusi, mi ha appena punto una medusa.
Ha mica qualcosa per calmare il bruciore?”

LA POSTURA, CHE OSSESSIONE!

Sitz gerade, Brust raus! Wer kennt sie nicht, Mamas Appelle für eine aufrechte Haltung, die auch mit Aufrichtigkeit durchs Leben tragen soll? Die Soziologin und Autorin Beth Linker sieht das hingegen deutlich entspannter.

DIFFICILE AUDIO

Ancora adesso, dopo un po' che sono seduta davanti al computer, immagino di sentire mia madre che mi dice: "Stai dritta!", "Guarda che ti viene la gobba!", con una bella pacca in mezzo alle scapole per farmi tirare indietro le spalle e su il mento. Da bambini, "stare dritti" e "rigare dritto" equivalevano a un atteggiamento corretto verso la vita. Uno che ciondolava in giro era considerato anche un tipo senza spina dorsale. "Andare dritti alla meta" era auspicabile, rispetto allo stare stravaccati sul divano o ingobbiti sui libri. "Pancia in dentro, petto in fuori" è la postura delle statue dei grandi condottieri fin dai tempi degli antichi Egizi ed è un atteggiamento da sempre associato ad aspirazioni alte, oltre che primo indicatore di rango e buone maniere. Darwin ci ha insegnato che la posizione eretta è quella

che ci ha resi diversi dalle scimmie, facendo innalzare anche la nostra intelligenza.

Tutti pensiamo che una postura corretta sia fonte di benessere e siamo altrettanto convinti che, se non facciamo attenzione a mantenerla, rischiamo una serie di conseguenze come dolori muscolari, artrosi, problemi respiratori e digestivi. Sotto sotto si fa strada, in maniera più o meno consapevole, anche la convinzione che l'opposto di una postura corretta sia un look malsano e poco raccomandabile.

Ci voleva una sociologa americana, Beth Linker, per contestare questo pensiero diffuso e sancire la libertà di ascoltare il proprio corpo, invece che cedere al posture panic. Nel suo libro *Slouch* (ciondolante, stravaccato) smentisce l'equazione tra dirittura e integrità, tra verticalità e virtù. In effetti, anche in italiano il vocabolario ci tende parecchie trappole, con concetti come rettitudine (morale) e retta via (come alternativa a una vita da criminale). Sta a noi renderci conto che si può essere brave persone anche se un po' gobbe e, soprattutto, decidere se vogliamo dare retta al nostro corpo quando chiede un po' di libertà. Gli insegnanti di pilates e di yoga ovviamente non saranno d'accordo. Del resto ognuno tira l'acqua al suo mulino. L'autrice del libro ci invita invece a cercare le nostre linee, possibilmente rispettando il nostro nervo sciatico, senza farci venire il colpo della strega. Che bella dritta!



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

la postura ➤ Haltung	auspicabile ➤ wünschenswert	malsano ➤ ungesund	la retta via ➤ rechter Weg
stare dritto ➤ gerade sitzen	stravaccato ➤ hingefläzt	raccomandabile ➤ empfehlenswert	il criminale ➤ Krimineller
la gobba ➤ Buckel	ingobbato ➤ gekrümmt	contestare ➤ anfechten	dare retta a qc./qcn. ➤ auf etw./jdn. hören
la pacca ➤ Klaps	il condottiero ➤ Feldherr	sancire ➤ bekräftigen	tirare l'acqua al proprio mulino ➤ Wasser auf die eigene Mühle leiten, auf den eigenen Vorteil bedacht sein
la scapola ➤ Schulterblatt	eretto ➤ aufrecht	cedere ➤ nachgeben	il nervo sciatico ➤ Ischiasnerv
il mento ➤ Kinn	innalzare ➤ erhöhen	smentire ➤ widerlegen	il colpo della strega ➤ Hexenschuss
rigare dritto ➤ spuren	il benessere ➤ Wohlbefinden	l'equazione f. ➤ Gleichung, hier: Gleichsetzung	la dritta ➤ Tipp (Wortspiel: aus dritto = gerade)
equivalere ➤ entsprechen	respiratorio ➤ Atem-	la dirittura ➤ Geradlinigkeit	
l'atteggiamento ➤ Einstellung	digestivo ➤ Verdauungs-	la virtù ➤ Tugend	
ciondolare ➤ herumhängen	sotto sotto ➤ im Grunde	tendere una trappola ➤ eine Falle stellen	
la spina dorsale ➤ Rückgrat	farsi strada ➤ sich durchsetzen	la rettitudine ➤ Rechtschaffenheit	
la meta ➤ Ziel	consapevole ➤ bewusst		

Uno scorcio di
Campofilone,
in provincia di
Fermo, nelle
Marche.



WARUM CAMPOFILONE?



- è un borgo medievale in collina, ma affacciato sul Mar Adriatico
- è il paese dei maccheroncini IGP
- da qui si può esplorare, anche in bicicletta, la Valdaso

Campofilone

Bodenständige Pasta und das vielleicht schönste Panorama auf die Adria, Hügellandschaften sowie die Sibillinischen Berge warten auf die Besucher von Campofilone. Und das Meer ist zum Greifen nahe!

TESTO ISABELLA BERNARDIN

FACILE

TRA LE COLLINE E IL MARE

Campofilone è un grazioso paesino medievale in provincia di Fermo, nelle Marche. Sorge in cima a un colle, domina la valle del fiume Aso e guarda il mare, lontano solo 3 chilometri. Una posizione ideale! Nell'antichità attraversava questa zona la strada consolare litoranea romana. Nell'alto Medioevo, alcuni monaci benedettini si stabiliscono sul colle e fondano l'abbazia di San Bartolomeo, che diventa una delle più ricche del territorio.



Oggi la chiesa non è però quella medievale, perché l'edificio è stato ampliato nel 1800. Tuttavia si possono ancora vedere parte dell'antico campanile e l'Orto abbaziale.

Per raggiungere la chiesa nel centro del paese, in piazza Umberto I, si può partire da Porta Marina, uno degli antichi ingressi della città. Il borgo è ancora oggi racchiuso tra le mura, costruite verso la metà del XIV secolo e ri-strutturate varie volte nei secoli successivi.

CHE STRANO NOME!

Nei documenti medievali si legge Campo Fulloni, che significa "campo del lavandaio". Fullone o follone è il nome dell'antico mestiere di lavatore o smacchiatore. Probabilmente nel Medioevo qui c'era il campo di un lavandaio.



Il paese di Campofilone; l'Orto abbaziale; il Faro bianco di Pedaso.



LA VISTA PIÙ BELLA

Alle spalle della chiesa di San Bartolomeo c'è un luogo perfetto per rilassarsi. È l'Orto abbaziale, un grande prato chiuso tra le mura medievali. Un tempo era l'orto dei monaci, mentre oggi è un luogo di silenzio e raccoglimento, come indicano le scritte incise sulle sdraio in legno: Venite in disparte e riposatevi un po'. Da qui il panorama sulle colline marchigiane e sui Monti Sibillini è splendido, anche dopo il tramonto.

E POI AL MARE!

Il mare è vicinissimo, a soli 3 chilometri. La zona chiamata Marina di Campofilone è divisa in due località, Tre Camini e Ponte Nina, con una spiaggia di sabbia finissima lunga circa 1.500 metri. Poco lontano si trova Pedaso, una località balneare Bandiera Blu che riserva una cura particolare ai servizi per i disabili. È nota per il suo Faro bianco, che si può raggiungere con una bella passeggiata.



la collina, il colle ➤ Hügel

medievale ➤ mittelalterlich

sorgere ➤ liegen

in cima a ➤ auf

la valle ➤ Tal

la strada
consolare ➤ Konsularstraße

il monaco ➤ Mönch

stabilirsi ➤ sich niederlassen

fondare ➤ gründen

l'abbazia ➤ Abtei

l'edificio ➤ Gebäude

ampliare ➤ erweitern

l'orto ➤ Garten

il borgo ➤ Dorf

costruire ➤ errichten

ristrutturare ➤ renovieren

il campo del
lavandaio ➤ Waschplatz

il mestiere ➤ Beruf

il lavatore ➤ Wäscher

lo smacchiatore ➤ Fleckenentferner

il prato ➤ Wiese

il raccoglimento ➤ Besinnung

inciso ➤ eingraviert

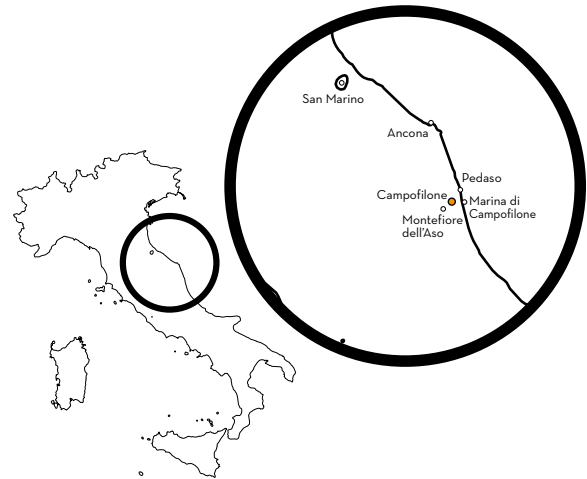
in disparte ➤ beiseite

IL PAESE DELLA PASTA

A Campofilone i turisti sono pochi, ma i buongustaï la conoscono bene, perché qui si producono i **maccheroncini di Campofilone Igp**, un'antica pasta all'uovo di origine contadina, preparata artigianalmente ancora oggi. A base di semola di grano duro, i maccheroncini di Campofilone sono lunghi e molto sottili: il diametro deve essere al massimo di 1,5 millimetri! La sfoglia molto porosa è perfetta per catturare il sugo. La ricetta classica è con il **ragù di carne**, ma esistono tanti altri modi di gustarli. Per esempio con il tartufo o i funghi, altri due prodotti tipici delle Marche; oppure con il limone che cresce sulla costa. Se visitate il paese all'inizio di agosto, potete assaggiarli alla **Sagra nazionale dei maccheroncini di Campofilone**. Altrimenti ordinateli, tutto l'anno, in uno dei ristoranti del paese. **Cinque ragazze** è il più antico di Campofilone. Nato nel 1950, i suoi maccheroncini al ragù sono un'istituzione. Vengono preparati ancora a mano secondo la ricetta di famiglia.



Il Trittico di Carlo Crivelli, conservato nel Polo museale di San Francesco, a Montefiore dell'Aso; Vincenzo Spinosi, titolare dell'omonimo pastificio di Campofilone.



VALDASO IN BICI

Campofilone è uno dei comuni della **Valdaso**, ossia la Valle del fiume Aso, che si estende [estendersi: sich erstrecken] per circa 70 km, dal Mar Adriatico ai Monti Sibillini. È un'area poco frequentata dai turisti, ma ricchissima di bellezze naturalistiche e storiche. Vanta [vantare: zu bieten haben], ad esempio, due dei "Borghi più belli d'Italia": **Moresco** e **Montefiore dell'Aso**.

La zona si può esplorare [erkunden] anche in bicicletta, grazie alla **Ciclovia dei crinali** [Grate], un percorso di 170 km, tra andata e ritorno, che tocca i paesi della valle. Sorgono tutti in altura [Anhöhen] perché anticamente il fondovalle [Talboden] era considerato pericoloso. Poiché distano pochi chilometri l'uno dall'altro, è facile dividere il percorso in più tappe, seguendo il proprio ritmo [eigenes Tempo] di pedalata.

Per maggiori informazioni:
<https://outdoorvaldaso.it/>

diviso	▶ geteilt
la località balneare	▶ Badeort
la Bandiera Blu	▶ Blaue Flagge (Umweltzeichen für nachhaltigen Tourismus)
riservare	▶ widmen

il/la disabile	▶ behinderter Mensch
il faro	▶ Leuchtturm
il buongustaio	▶ Feinschmecker
Igp	▶ geschützte geogr. Angabe, ggA

artigianalmente	▶ handwerklich
la semola di grano duro	▶ Hartweizengrieß
il diametro	▶ Durchmesser
la sfoglia	▶ Teig

catturare	▶ einfangen, hier: aufnehmen
il tartufo	▶ Trüffel
il fungo	▶ Pilz
la sagra	▶ Fest, Kirchweih
ordinare	▶ bestellen

Beppe Sala

Die Mailänder lieben ihren Bürgermeister „Beppe“, hat er doch mehr Grünflächen, Radwege und öffentliche Verkehrsmittel in die Stadt gebracht und die Straßen spürbar entlastet. Nun ist der einstige Spitzenmanager jedoch in den Fokus von Ermittlungen gerückt.

DIFFICILE



Inchiesta sull'urbanistica a Milano, indagato anche il sindaco Sala.

Milano Finanza, 16 luglio 2025

Al centro delle accuse, ma deciso a difendersi, il sindaco Giuseppe Sala respinge ogni addebito nell'inchiesta sul Sistema Milano: "Non ho mai preso un euro, le mie mani sono pulite".

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA
Milano,
28 maggio 1958.

STATO CIVILE

Si è sposato tre volte. La sua attuale compagna è Chiara Bazoli. Non ha figli.

SEGNI PARTICOLARI

Laureato in Economia, a 39 anni ha affrontato un tumore. È stato uno dei sindaci più stimati [angesehen] d'Italia. È tifoso [Fan] dell'Inter.

L

a capitale economica, finanziaria e industriale d'Italia, si sa, è Milano. È questa la metropoli della moda, la centrale della Borsa e delle banche, sede di otto università e gallerie d'arte internazionali. Per questo l'inchiesta della magistratura esplosa a fine luglio ha turbato tanto i milanesi, il governo a Roma e l'estate di tutti gli italiani. Un'inchiesta urbanistica che coinvolge potenti

Il Sistema Milano ha mostrato una rete di relazioni illecite tra amministratori pubblici e architetti. Il sindaco della città però si dichiara innocente...

costruttori e rinomati architetti, assessori all'edilizia e faccendieri vari. Le è già stato attribuito un nome simbolico: il Sistema Milano. Al centro c'è, ovviamente, il primo cittadino della capitale lombarda, il sindaco Giuseppe Sala, meglio noto come Beppe. Sala è famoso perché per decenni è stato un grande manager. La sua carriera inizia alla Pirelli, uno dei colossi del Made in Italy nel settore degli pneumatici. Il salto alla politica arriva nel 2009, quando Letizia Moratti, all'epoca sindaco di Milano, lo nomina direttore generale del Comune. Tuttavia Beppe diventa un nome e un volto notissimo in città soprattutto come responsabile dell'Esposizione universale, Expo Milano 2015. Alle elezioni del giugno 2016, i milanesi lo eleggono primo cittadino con il 51,7 % dei voti. Beppe Sala guida una giunta di centro-sinistra e nel suo primo mandato porta avanti progetti di riqualificazione delle periferie, realizza le nuove aree verdi di Milano, l'ampliamento della rete metropolitana, riduce il traffico aumentando il numero di linee di tram e piste ciclabili. Ecco perché, nell'ottobre 2021, lui e la sua giunta di centro-sinistra vengono rieletti al primo turno con oltre il 57 per cento dei voti. Anche per questo l'inchiesta giudiziaria avviata lo scorso 15 luglio, con il sequestro di 100 cantieri, ben 74 indagati e 6 arresti domiciliari ha scioccato l'Italia intera. Sala è stato accusato

di induzione indebita e conflitto d'interessi, in un'inchiesta che ha rivelato l'altro volto della dinamica Milano, quello sporco, falso e immorale di avidi costruttori che, con un sistema di laute tangenti, pagavano politici e architetti corrotti. Un mandato d'arresto è stato spiccato contro Giuseppe Marinoni, a capo della commissione Paesaggio del Comune di Milano. Ai domiciliari sono finiti l'ex assessore Giancarlo Tancredi e Manfredi Catella, fondatore del gruppo di costruzioni Coima. Insomma, un vero e proprio "terremoto giudiziario", come ha titolato il *Corriere della Sera*, che ha colpito imprese ed ex assessori della giunta comunale, ma non il sindaco. In una conferenza drammatica a Palazzo Marino, Sala ha giurato: "Le mie mani sono pulite". Lui, dunque, non ha compiuto illegalità, né intascato un solo euro dalle imprese edili. Certo, le indagini sul Sistema Milano sono ancora in corso e chissà quanti costruttori, architetti e politici perderanno titolo e onori. La capitale industriale d'Italia ha subito un brutto colpo, anche se l'energia di Milano, possiamo scommetterci, la porterà presto a risollevarsi dall'ondata di scandali.

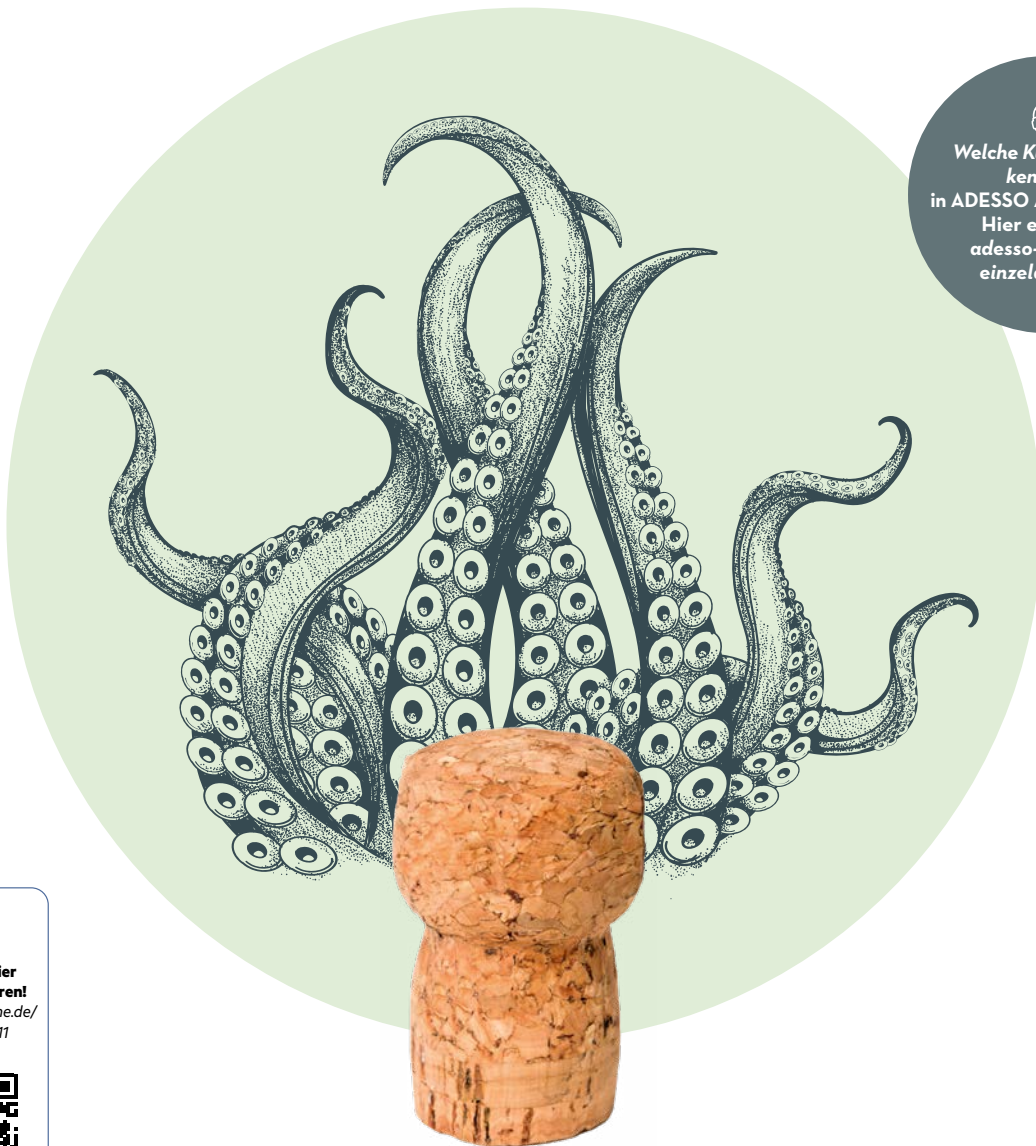


L'AUTORE
Stefano Vastano
 Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

l'inchiesta ➤ Ermittlung	attribuire ➤ hier: geben	la riqualificazione ➤ Sanierung	la tangente ➤ Schmiergeld
l'urbanistica ➤ Stadtplanung	il decennio ➤ Jahrzehnt	l'ampliamento ➤ Ausbau	il mandato d'arresto ➤ Haftbefehl
indagato ➤ unter Verdacht	il salto ➤ hier: Wechsel	il sequestro ➤ Beschlagnahme	spiccare ➤ erlassen
il sindaco ➤ Bürgermeister	all'epoca ➤ seinerzeit	il cantiere ➤ Baustelle	il terremoto giudiziario ➤ „juristisches Erdbeben“
l'accusa ➤ Vorwurf	nominare ➤ ernennen	l'indagato ➤ Verdächtiger	l'impresa ➤ Unternehmen
l'addebito ➤ Anschuldigung	il comune ➤ Stadt, Gemeinde	l'arresto domiciliare ➤ Hausarrest	giurare ➤ schwören
la magistratura ➤ Staatsanwaltschaft	il responsabile ➤ Verantwortlicher	accusare ➤ beschuldigen	intascare ➤ in die eigene Tasche stecken
turbare ➤ beunruhigen	l'Esposizione (f.) universale ➤ Expo, Weltausstellung	l'induzione (f.) indebita ➤ illegale Einflussnahme	l'impresa edile ➤ Bauunternehmen
coinvolgere ➤ verwickeln	le elezioni pl. ➤ Wahlen	rivelare ➤ offenbaren	subire ➤ erlitten
il costruttore ➤ Bauunternehmer	eleggere ➤ wählen	avido ➤ gierig	risollevarsi ➤ hier: sich wieder erholen
l'assessore (m.) all'edilizia ➤ Bauassessor	il voto ➤ Stimme	lauto ➤ üppig	
il faccendiere ➤ Geschäftsmacher	la giunta ➤ hier: Stadtregierung		

TRUCCHI IN CUCINA

Der Sugo ist versalzen, der Wein nicht kalt? Unsere Omas hätte das nicht aus der Fassung gebracht. Wir verraten bewährte Kniffe, damit der Oktopus zart und der Spargelrisotto noch schmackhafter wird, der Kohl die Wohnung nicht verpestet – und Koch wie Köchin bei Laune bleiben.



Welche Küchen-Hacks kennt ihr?
in ADESSO AUDIO 11/2025.
Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/11](https://www.adesso-online.de/audio-gratis/11)



TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
11/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

S

iamo diventati supertecnologici. Cuciniamo con i robot, salviamo le ricette online, pesiamo con bilance precise al milligrammo, ma quando facciamo un errore, non sappiamo come recuperare un piatto. Abbiamo perso un po' di poesia, un pizzico di quel sapere che si tramandava di madre in figlia.

Quelle frasi che le nonne ci regalavano con un sorriso, mentre ci facevano vedere come preparare la pasta in casa o un arrosto a regola d'arte... "Lo sai che se lo metti in freezer, il cacioricotta resiste per mesi e mesi senza andare a male e puoi grattugiarlo da ghiacciato quando ti serve?" "Hai mai provato ad aggiungere un pugnetto di farina mentre cuoci i ceci? Vedrai come risulteranno morbidi".

Un sapere scritto sul bordo dei quaderni di ricette, conservato su un post-it appiccicato tra le pagine dei libri di cucina, o semplicemente impresso nella mente di chi diventava creativo pur di non buttar via nulla. Noi della redazione abbiamo chiesto alle nostre mamme, nonne, zie o amiche di rivelarci i piccoli, e grandi, segreti che usano in cucina. Qualche trucco per risolvere problemi senza impazzire, per recuperare un piatto senza dover ricominciare tutto da zero. Soprattutto, espedienti provati e riprovati. Alcuni hanno basi scientifiche, mentre altri si rifanno alla tradizione, al "non so se è vero, ma in famiglia abbiamo sempre fatto in questo modo". In fondo in cucina è così, vale più il sentimento che tutto il resto.

1 VINO GHIACCIATO... LAST MINUTE!

È estate. Avete invitato a cena degli amici, ma all'ultimo momento vi accorgete di non aver messo il vino bianco in frigorifero. Niente paura. Bagnate un panno in acqua fredda e avvolgete la bottiglia, mettetelo in freezer e, dopo circa 10 minuti, il vino sarà pronto per essere bevuto. Per la birra ci vogliono invece circa 30 minuti.

2 POLPO TENERO? CI VUOLE UN TAPPO!

Per rendere il polpo morbido, durante la cottura basta aggiungere un tappo di sughero nell'acqua. Certo, il metodo non ha alcuna valenza scientifica, ma più di una persona mi ha confessato: "Non ho mai mangiato un polpo così morbido come da quando metto il tappo di sughero nell'acqua".



3 BASTA ODORI GRAZIE ALL'ACETO

Anche voi preferite rinunciare a cucinare i cavoli per non sentirne l'odore per tutta la casa? Allora quando l'acqua inizia a bollire, versate nell'acqua, con il cavolo tagliato a pezzetti, anche un cucchiaino di aceto. Il risultato? Niente odore acre in cucina!

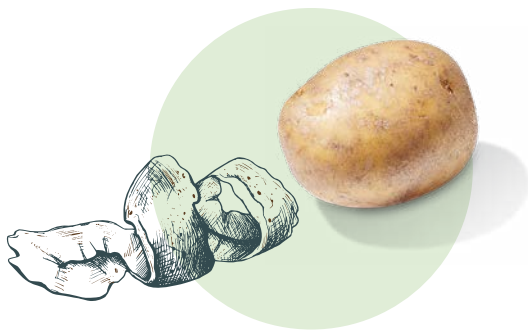
il trucco ➤ Trick	resistere ➤ hier: halten	impazzire ➤ durchdrehen	la cottura ➤ Kochen
la bilancia ➤ Waage	grattugiare ➤ reiben	l'espediente m. ➤ Mittel, Trick	la valenza ➤ Wert
recuperare ➤ retten	il pugno ➤ Handvoll	provato ➤ bewährt, getestet	confessare ➤ gestehen
un pizzico di ➤ ein bisschen	il cece ➤ Kichererbsen	scientifico ➤ wissenschaftlich	il tappo di sughero ➤ Korken
il sapere ➤ Wissen	morbido ➤ weich	rifarsi ➤ zurückgreifen	l'odore m. ➤ Geruch
tramandare ➤ weitergeben	il bordo ➤ Rand	valere ➤ hier: zählen	rinunciare ➤ verzichten
l'arrosto ➤ Braten	appiccicare ➤ kleben	ghiacciato ➤ eiskalt, gefroren	il cavolo ➤ Kohl
a regola d'arte ➤ fachgerecht	buttare via ➤ wegwerfen	il panno ➤ Tuch	tagliare a pezzetti ➤ in Stücke schneiden
il cacioricotta : typischer Schafs- oder Ziegenkäse aus Südtalien. In Apulien wird er über Orecchiette mit Stängelkohl gerieben	rivelare ➤ verraten	il polpo ➤ Oktopus	acre ➤ beißend
		tenero ➤ zart	

4 IL LEGNO PER UNA FRITTURA PERFETTA

Volete cimentarvi nelle melanzane alla parmigiana? Bene, saprete sicuramente che prima di mettere tutto in forno, le melanzane vanno fritte per bene. Il segreto è capire quando l'olio ha la temperatura giusta per iniziare a friggere. È semplice: prendete uno stuzzicadenti o un cucchiaino di legno e immergetene una piccola parte nell'olio. Se il legno sfrigola e si formano piccole bolle intorno, allora la temperatura è quella giusta per una frittura a regola d'arte.

5 MAI PIÙ TROPPO SALE

Se vi è capitato di salare due volte un sugo, una zuppa, non buttate via tutto per paura che il piatto sia immangiabile. Se lo avete fatto finora, sappiate che la soluzione c'è. Basta aggiungere una patata cruda tagliata a pezzi e lasciarla lì per circa 10 minuti. La patata assorbirà il sale in eccesso e il piatto sarà salvo.



6 CHIPS DI PATATE SÌ, MA CON LE BUCCE

Ecco un tipico consiglio della nonna per non buttare via nulla. Dopo aver pelato le patate, non buttate via le bucce. Raccoglietele in una ciotola, salatele, conditele con l'olio e mescolate bene. Mettete tutto in una pirofila e cuocete in forno già caldo a 180 gradi per circa 20 minuti oppure finché le bucce iniziano a dorarsi. Se volete potete anche friggerle. Otterrete chips gustose, croccanti e... antispreco.



7 L'ACQUA ESCE DALLA PENTOLA?

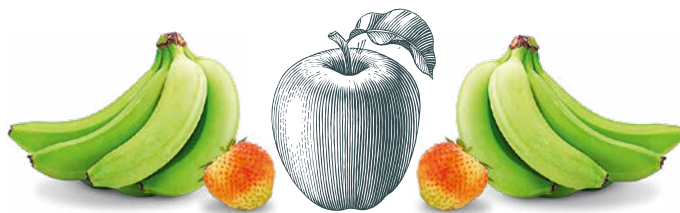
L'acqua che esce dalla pentola durante la bollitura della pasta, soprattutto quella fresca, è una vera scoccatura, perché è ricca di amido e difficile da pulire. Per evitare il problema basta lasciare un mestolo di legno sulla pentola durante la cottura.

8 CHE BEL PESTO!

Il pesto si prepara bene anche nel mixer, non solo nel mortaio. Con il movimento della lama, si corre però il rischio di scaldare troppo gli ingredienti, ottenendo un pesto piuttosto scuro, non bello da vedere. Ecco due consigli per un pesto brillante: durante la preparazione aggiungete un po' di olio extravergine d'oliva (meglio se tenuto in frigorifero), per rallentare l'ossidazione del basilico; poi mixate a brevi intervalli, per non surriscaldare il composto.

9 È TEMPO DI MATURARE

Se avete bisogno di far maturare velocemente la frutta acerba, mettetela in un sacchetto insieme a una mela. Alla base di questo processo c'è una spiegazione scientifica: la mela, infatti, rilascia etilene, un gas naturale che agisce da ormone della maturazione.



la frittura ▶ Frittieren

le melanzane alla parmigiana: Auflauf aus frittierten Auberginen, Tomatensoße und Mozzarella

friggere ▶ frittieren

lo stuzzicadenti ▶ Zahnstocher

il cucchiaino di legno ▶ Holzkochlöffel

immergere ▶ eintauchen

sfrigolare ▶ zischen, brutzeln

immangiabile ▶ ungenießbar

crudo ▶ roh

assorbire ▶ aufnehmen

in eccesso ▶ überschüssig

la buccia ▶ Schale

pelare ▶ schälen

la ciotola ▶ Schale

condire ▶ würzen

la pirofila ▶ Auflaufform

dorarsi ▶ goldbraun werden

antispreco ▶ gegen Lebensmittelverschwendung

la scoccatura ▶ Ärgernis

l'amido ▶ Stärke

il mortaio ▶ Mörser

scaldare ▶ erhitzen

rallentare ▶ verlangsamen

surriscaldare ▶ überhitzen

il composto ▶ Mischung

maturare ▶ reifen

acerbo ▶ unreif

rilasciare ▶ freisetzen

agire ▶ hier: wirken

10 VERDURE SEMPRE VERDI

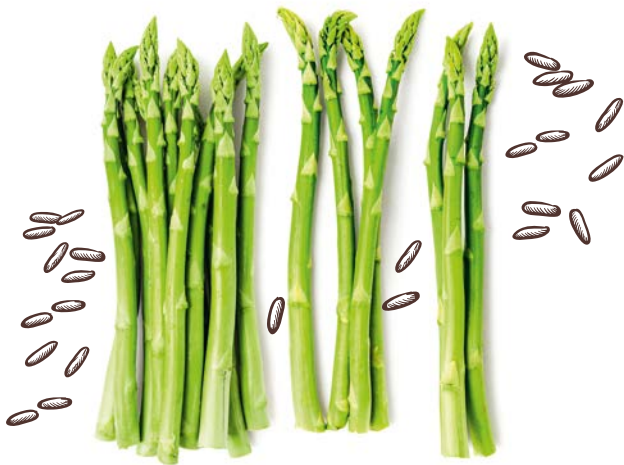
Dopo aver bollito le verdure, per mantenerne il verde brillante, immergetele in acqua fredda e ghiaccio. Questo shock termico si chiama sbianchitura o sbollentatura e serve a non far diventare le verdure troppo scure o morbide.

11 FORMAGGI BUONI A LUNGO

Se avete acquistato un bel pezzo di fontina o di asiago e avete paura che si guasti prima di riuscire a finirlo tutto, conservatelo in frigorifero avvolto in uno strofinaccio di cotone. Si conserverà più a lungo, rimanendo perfetto.

12 PIÙ SAPORE CON GLI SCARTI

Dopo aver tagliato la parte finale e più dura dei gambi degli asparagi, non buttatela: vi servirà per insaporire risotti e primi piatti a base di asparagi. Per un risotto ancora più buono mettete gli scarti dei gambi nel brodo di cottura e vedrete che diventerà molto saporito. Per una pasta dal sapore intenso immergeteli nell'acqua di cottura, ma quando inizia a bollire toglieteli e buttate la pasta... sarà un successo!



13 DAI FAGIOLI... AL MINISTRONE

Avete lasciato in ammollo i fagioli e, dopo averli sciacquati per bene, li avete cotti nella pentola a pressione. Bene, ora, mentre li scolate, state attenti a conservare l'acqua di cottura. È ideale per cuocere, ad esempio, le verdure per il minestrone. Sarà più saporito e ancora più ricco di vitamine e sali minerali.

14 PASTA FRESCA? SEMPRE FRESCA

Se siete in Italia e non comprate la pasta fresca – come trofie, orecchiette, spaghetti alla chitarra e lasagne – per paura di non riuscire a consumarla in breve tempo, non preoccupatevi. Potete congelarla e, quando ne avete voglia, versarla ancora ghiacciata nell'acqua bollente. Le lasagne, invece, le potete mettere direttamente nella teglia congelate e condirle a piacere.

15 IL SUGHETTO FACILE E PERFETTO

Il sughetto perfetto per l'arrosto è quello che si fa da solo. Sì, proprio così. Prendete per esempio un pezzo di vitello come il girello o la rosetta, insaporitelo con aglio, salvia, rosmarino, sale e pepe. Mettetelo in un tegame con un po' di olio. Fate rosolare a fuoco alto da tutti i lati. Abbassate il fuoco e lasciate cuocere. Una volta cotto, spegnete il fuoco, mettete il coperchio e lasciate riposare per circa 30 minuti. È il tempo che ci vuole affinché il vapore, unendosi all'olio e ai sapori della carne, si trasformi in sughetto: il più saporito e facile da preparare!

la sbianchitura,
la sbollentatura ➔ Blanchieren

scuro ➔ dunkel

bel ➔ hier: groß

lo strofinaccio
di cotone ➔ Baumwolltuch

lo scarto ➔ Abfall, Rest

il gambo ➔ Stiel

l'asparago ➔ Spargel

buttare ➔ wegschmeißen

insaporire ➔ schmackhaft
machen

il brodo ➔ Brühe

togliere ➔ herausnehmen

buttare la pasta ➔ die Nudeln
hinzugeben

il fagiolo ➔ Bohne

lasciare

in ammollo ➔ einweichen

la pentola
a pressione ➔ Schnellkochtopf

scolare ➔ abgießen

saporito ➔ geschmackvoll

congelare ➔ einfrieren

il sughetto ➔ Soße

l'arrosto ➔ Braten

il girello: Fleischstück aus der Kalbskeule

la rosetta: Fleischstück der Unter- oder
Oberschal

insaporire ➔ würzen

il tegame ➔ Kasserolle

rosolare ➔ anbraten

riposare ➔ ruhen

il vapore ➔ Dampf

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
52

PASSAPAROLA LA POSTURA...

FACILE “Stai dritto [gerade]”, “Pancia in dentro, petto [Brust] in fuori”. Fin da piccoli abbiamo sentito queste frasi. La storia e la scienza [Wissenschaft] rafforzano questa idea: dai condottieri [Feldherren] egizi a Darwin, stare dritti è segno di prestigio e intelligenza. Chi ha una posizione scorretta è spesso considerato anche pigro [faul]. Perché? La sociologa americana Beth Linker contesta [contesta-re: widersprechen] questa idea in un libro. Non c'è un legame [Zusammenhang] diretto tra stare dritti e le qualità morali, afferma. Anche il linguaggio aiuta a conservare idee sbagliate: si parla di *rettitudine* [Aufrichtigkeit] e *retta via* [rechte Weg], ad esempio. Per l'autrice bisogna ascoltare i bisogni [Bedürfnisse] del proprio corpo, non mantenere sempre una posizione perfetta. Una persona con le spalle [Schultern] curve può essere sana e onesta [ehrlich].



Uno scorcio di Venezia.

DA PAGINA
12

Viaggi. 10 luoghi invisibili

FACILE C'è una Venezia nascosta, lontana dai luoghi turistici. Spazi silenziosi, da scoprire con calma e curiosità. Da Cannaregio a Castello e poi sulle isole intorno, vi porto con me in luoghi unici come il Giardino mistico dei Carmelitani scalzi, dove i frati coltivano la melissa per i loro distillati; le sinagoghe nascoste del Ghetto; il Teatrino Groggia, un piccolo centro culturale di quartiere; il Cinema Teatro Italia, trasformato in supermercato; la Scuola Grande di San Marco, oggi un ospedale, ma con sale e opere d'arte visitabili.

Facciamo una sosta nell'Antica Trattoria Poste Vecie; sull'isola di San Giorgio entriamo nel labirinto dedicato allo scrittore argentino Jorge Luis Borges; visitiamo i giardini del Redentore alla Giudecca, restaurati e da poco aperti al pubblico, poi la piccola isola di San Lazzaro degli Armeni, con un monastero, una biblioteca di 170.000 volumi e una mummia egizia. La bellezza di Venezia si svela senza fretta, dietro porte, muri e calli tranquille. Infine, al Lido, arriviamo all'aeroporto Nicelli, il primo scalo civile d'Italia e simbolo della dolce vita.

nascosto ➔ versteckt

silenzioso ➔ still

la calma ➔ Ruhe

i Carmelitani (pl.)
scalzi ➔ Unbeschuhte Karmeliten

il frate ➔ Mönch, Bruder

coltivare ➔ anbauen

l'opera d'arte ➔ Kunstwerk

la sosta ➔ Pause, Halt

dedicare ➔ widmen

il monastero ➔ Kloster

il volume ➔ Buch

svelarsi ➔ sich offenbaren

la calle ➔ Gasse

lo scalo ➔ Flug-,Landeplatz

L'intervista

Il mondo cambia, l'Europa che fa?

FACILE Nathalie Tocci dirige l'Istituto Affari Internazionali di Roma e parla con ADESSO del mondo di oggi. Le guerre, le crisi e l'instabilità mostrano che un'era è finita, ma non è ancora iniziata quella nuova.



L'Europa reagisce male a questa situazione, resta legata al passato, non pensa con autonomia e si divide. Alcuni dicono che l'Ue deve imparare "il linguaggio della forza". Per Tocci deve imparare soprattutto a essere autonoma. Sulle grandi questioni, come

l'economia, i rapporti con potenze come la Cina o il riarmo, l'Europa deve parlare con la sua voce. A proposito di Giorgia Meloni e delle sue posizioni in apparenza moderate, per Tocci la premier resta di estrema destra. E le persone che in Italia hanno paura del riarmo tedesco devono pensare che la Russia di Putin si è già riarmata e rappresenta un grande pericolo. Infine, Nathalie Tocci spiega che l'opinione pubblica occidentale non sa valutare bene la situazione attuale perché, come nei film, è abituata alla vittoria dei buoni. Nella realtà i buoni non vincono sempre. Se non riconosciamo la realtà, non saremo in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro.

dirigere	➤ leiten
iniziare	➤ beginnen
legato a	➤ verbunden mit
con autonomia	➤ eigenständig
dividersi	➤ hier: uneinig sein
la forza	➤ Stärke, Kraft
la questione	➤ Frage
il rapporto	➤ Beziehung
la potenza	➤ Macht
il riarmo	➤ Aufrüstung
in apparenza	➤ dem Anschein nach
il pericolo	➤ Gefahr
l'opinione (f.) pubblica	➤ öffentliche Meinung
occidentale	➤ im Westen
valutare	➤ beurteilen
la vittoria	➤ Sieg
affrontare	➤ bewältigen
la sfida	➤ Herausforderung

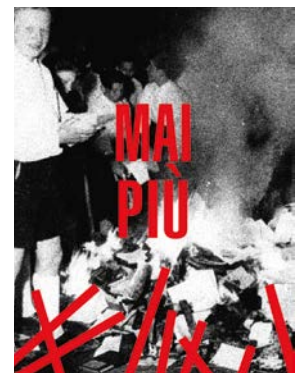
STILE LIBERO

MAI PIÙ. I LIBRI ITALIANI BRUCIATI NEI ROGGI NAZISTI

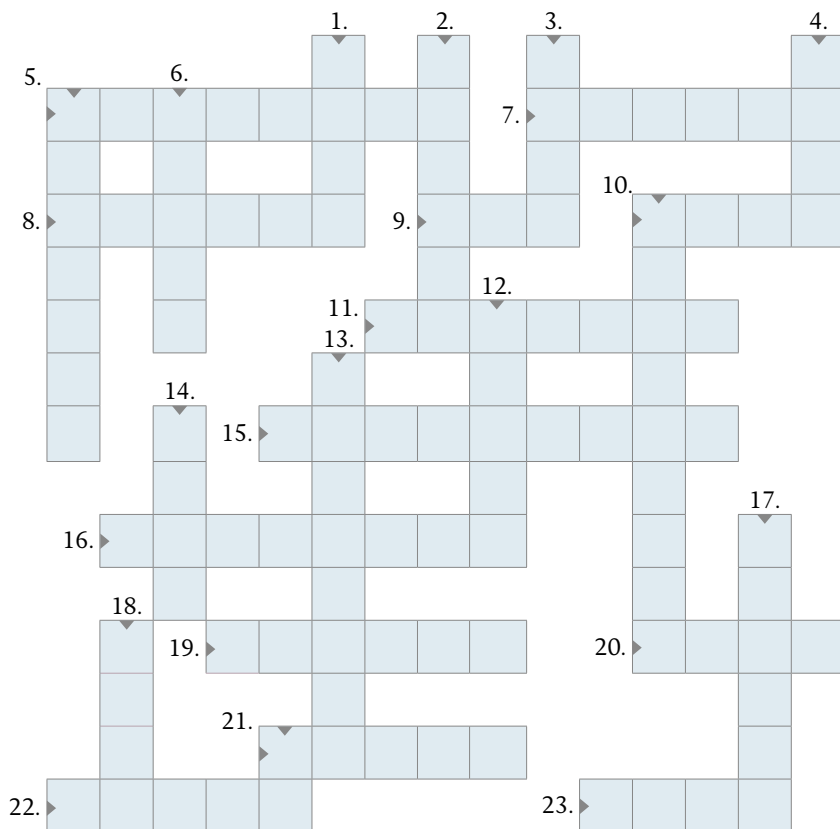
FACILE Il libro di Fabio Stassi *Bebelplatz* parte da un episodio storico: il 10 maggio 1933, in Germania, nelle piazze bruciano [bruciare: verbrennen] più di 25.000 libri in grandi roghi [Scheiterhaufen] pubblici. Sono libri giudicati [giudicare: einstufen] "pericolosi" per l'ideologia nazista. Quali libri di autori italiani sono finiti nel fuoco? Nelle liste della censura, Stassi scopre [scoprire: entdecken] cinque nomi sorprendenti: Pietro Aretino, con la sua satira libera; Giuseppe Antonio Borgese, pacifista e cosmopolita; Emilio Salgari, autore di avventure [Abenteuer] anticolonialiste; Ignazio Silone, simbolo

di antifascismo e difesa dei deboli [Verteidigung der Schwachen]; Maria Volpi, detta Mura, che era fascista ma anche autrice di un romanzo che non rispettava la visione tradizionale della donna e della famiglia. I regimi hanno paura dei libri e degli autori che stimolano [stimolare: anregen] il pensiero critico. La censura non è finita con il nazismo. Stassi mostra che esiste ancora, ma in forme diverse: non sono necessari divieti [Verbote] espliciti, cancella [cancellare: auslöschen] la memoria [Erinnerung] anche la mancanza [Mangel] di tempo e spazio [Raum] per leggere. Leggere è un atto

politico perché un lettore è una persona autonoma, che non si lascia ridurre a "massa". La letteratura, conclude [concludere: (ab)schließen] Stassi, è una delle armi [Waffen] più forti contro l'oppressione [Unterdrückung] e la guerra.

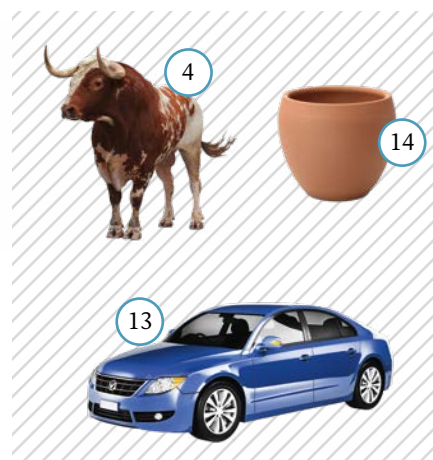


CRUCIVERBA



Verticali:

1. Preferisce ... o coppetta?
2. Io cadevo, tu cadevi, lui ...
3. Il plurale di osso.
5. Il contrario di teorico.
6. La regione in cui si trova Roma.
10. Noi ..., voi partirete, loro partiranno
12. Ho messo una bottiglia d'acqua ... zaino.
17. Terzo, quarto e ...
18. Stai facendo discorsi senza capo né ...
21. Domani io e te ... vediamo davanti al cinema, va bene?



Orizzontali:

7. Il contrario di acceso.
8. Noi ci alziamo, voi vi alzate, loro si ...
9. C'... una volta un re!
10. Ti hanno bocciato perché hai studiato troppo ...
15. Lavora in una macelleria.
16. È formato da soldati.
19. Il cristianesimo prende il nome da Gesù ...
22. Il plurale di danno.
23. Il contrario di morbido.



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Anche se è fatto bene,
qualcuno lo corregge.

Soluzione: il caffè (corretto)

Soluzioni 10/2025



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE LA GUIDA
GORIZIA. NOVA GORICA.

- ❶ **Crodino viene da Crodo, che è:**
 - a. il nome di un paese
 - b. il cognome dell'inventore della bevanda
 - c. il nome di un'erba usata per la ricetta

→ vedi *Notizie dall'Italia*, pag. 6
- ❷ **La città natale del poeta Eugenio Montale:**
 - a. Genova
 - b. Dogali
 - c. Roma

→ vedi *Una strada, una storia*, pag. 28
- ❸ **Un altro nome per montagne russe:**
 - a. l'ottotreno
 - b. l'ottovolante
 - c. l'ottobinario

→ vedi *Pagine facili*, pag. 40
- ❹ **Non si trova all'Oktobertest:**
 - a. il boccale di birra
 - b. il tendone
 - c. la banca

→ vedi *Dialogando*, pag. 48
- ❺ **È un prodotto tipico di Campofilone:**
 - a. il tartufo
 - b. i maccheroncini
 - c. il ragù

→ vedi *Le guide di ADESSO*, pag. 53
- ❻ **Nell'acqua di cottura del polpo qualcuno mette:**
 - a. un tappo di birra
 - b. un tappo di legno
 - c. un tappo di sughero

→ vedi *L'Italia a tavola*, pag. 58

Soluzioni del test ADESSO 10/2025:

1. b; 2. c; 3. b; 4. c; 5. b; 6. a

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione della guida in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce una cartolina, entro il 26 settembre, a: ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST 11/25, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giuratrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra
(frei), Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Marina Colliaci,
Anna Mandelli, Daniela Mangione,
Marco Montemarano, Stefano Vastano,
Luca Vitali, Silvia Ziche

Unternehmen
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN
Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

Anzeigenverkauf und Disposition:
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de
unternehmen.zeit-sprachen.de/
fuhr-werbekunden

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohndruck Mohn Druck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd Bucerius
GmbH & Co. KG.

Leserservice

**Fragen zum Abonnement und zu
Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie 24
Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Werbevermarktung
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
unternehmen.zeit-sprachen.de/
mediadaten

DI SILVIA ZICHE

MEDIO



**avere a
disposizione** ➤ zur Verfügung
haben

risistemare ➤ hier: sortieren

il consiglio ➤ Ratschlag

lo scatto ➤ Aufnahme

scegliere ➤ auswählen

DAS FINDEN SIE
IN DER **AUSGABE 13**
IM HANDEL
AB **24. OKTOBER**



VIAGGI

Schönheit, Kontrast,
Vitalität: Warum man
Neapel mindestens
einmal im Leben
besuchen sollte.

STILE LIBERO

Antonio Vivaldis
Vier Jahreszeiten:
Die spannende
Geschichte einer
unvergesslichen
Komposition!

DER ULTIMATIVE ITALIENISCH-BOOSTER IN 10 MINI-GESCHICHTEN

▼
**Mit Spaß
und System
zum Lernziel!**



ADESSO SPEZIAL

ERHÄLTlich AB 2. OKTOBER

IHR SELBSTLERNWEG VOM ANFÄNGER ZUM PROFI:

- 10 vertonte Mini-Geschichten – jeweils auf 2 Sprachniveaus
- Wortschatz-Booster für eine elegantere Ausdrucksweise
- Über 50 thematische Übungen – print und digital
- 20 Selbsttests zur gezielten Lernkontrolle
- 90 Minuten Audio – kostenlos inklusive

Menschliche Intelligenz. Woche für Woche.

Lesen Sie DIE ZEIT 4 Wochen kostenlos und freuen Sie sich über preisgekrönte Reportagen, tiefgründige Analysen und kontrastreiche Debatten – gedruckt oder digital. Jederzeit monatlich kündbar.



Jetzt alle Abovorteile sichern:
zeit.de/zeit-sprachen
Tel. 040/42 23 70 70*

